



LEGAMBIENTE

COMUNI RICICLONI 2001

Riconoscimento ai migliori risultati
di raccolta differenziata

Roma 10 Luglio 2001

Centro Congressi Cavour - Via Cavour, 50/a

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Associazione Nazionale Comuni Italiani, Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, Federambiente, Fise-Assoambiente, Comieco, CONAI, Consorzio Italiano Compostatori, Rilegno, Cial, Co.Re.Pla, Canon Italia, Istituto Ambiente Italia, Scuola Agraria del Parco di Monza.

La rivista RIFIUTI OGGI

ec sportello

Sportello informativo sulla raccolta differenziata
promosso da Legambiente, Anci, Federambiente
Fise-Assoambiente, CONAI

In collaborazione con:



via Bazzini 24, 20131 Milano - tel 0270632885 -

www.legambiente.org

via Salaria 403, 00199 Roma - tel 06862681 - www.legambiente.com

Un impegno in comune!

Sono più di quattrocento i Comuni Ricicloni, edizione 2001.

Formano un drappello di ben 12.000.000 di cittadini italiani. Sono i dodici milioni di cittadini che usufruiscono dei servizi più efficienti e delle amministrazioni più attente a uno dei problemi ambientali più delicati, quello dei rifiuti. Sono quasi un quinto del Paese, certo ancora prevalentemente concentrati nel settentrione, ma via via si stanno concretizzando e stabilizzando vere punte di diamante anche nel centro-sud. Un risultato è da citare prima degli altri: il 60% di r.d. del comune di Sant'Omero (TE) che per consolidare questo risultato ha deciso, credendo fermamente nel progetto, di arrivare ai risultati di esperienze oramai consolidate da molti anni. Il suo progetto è Target '80.

C'è chi a target '80 è già molto vicino. Sono 12 i comuni che potrebbero esportare esperienze e dati da cui si potrebbe evincere che le raccolte differenziate sono ben lontane dal costituire un peso economico nei bilanci comunali e nelle tasche dei cittadini.

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
TORRE BOLDONE	BG	1,1	78,7%	7.728
ELLO	LC	1,7	77,3%	1.088
MONTICELLO BRIANZA	LC	1,5	75,7%	4.214
BELLUSCO	MI	1,6	75,4%	5.953
VILLA DI SERIO	BG	1,1	74,7%	5.795
PALAZZAGO	BG	0,6	74,5%	3.598
ROBBIATE	LC	1,2	74,1%	4.878
SIRTORI	LC	1,9	72,3%	2.625
ALZANO LOMBARDO	BG	0,8	71,7%	12.118
PREZZO	BG	1,1	70,6%	4.479
BATTAGLIA TERME	PD	1,0	70,5%	4.220
TORRE DE' BUSI	LC	0,9	70,3%	1.768

La provincia di provenienza evidenzia sicuramente i territori dell'eccellenza, tra i quali figurano poco in questa tabella, per pochissime frazioni di punto percentuale, alcuni comuni veneti. Il Veneto tra l'altro come media regionale di raccolta differenziata - intorno al 33% - sta incalzando da presso la media lombarda che ha raggiunto il 36%, mentre le è avanti per lunghe tesse se si considera la capacità impiantistica di trattamento dei rifiuti organici. La Lombardia però detiene ancora un primato: la media percentuale di r.d. dei comuni della provincia di Lecco è arrivata al 50%!!!

Nuova eccellenza, tuttavia, si sta preparando con esperienze vivaci e in divenire: si consolida il Cremonese, si affaccia il Novarese che insieme alla città capoluogo, Torino, insieme a Biella e al V.C.O. -Verbano Cusio Ossola- incominciano a coprire un territorio abbastanza vasto del Piemonte. La Toscana, pur con buchi neri - ma ogni regione ha i propri- raggiunge, con alcuni comuni e con piccoli territori, gli obiettivi di legge del 2003; con una buona porzione può dire di aver conseguito gli obiettivi del 2001, dunque in anticipo di un anno, e il gruppo segue, con percentuali oramai dimostrate modeste, ma comunque oltre il 15%. All'appello risponde anche l'Emilia

Romagna, in particolare la provincia di Reggio Emilia, con quasi il 35% di media provinciale. Il resto dell'Italia si sta muovendo e compaiono le macchie di leopardo: qualche città nelle Marche e in Umbria, qualche piccolo comprensorio, nel Leccese, alcune buone partenze in Campania sulla quale abbiamo aperto una breve finestra, dal titolo significativo: Il futuro è già qui; come già detto, realtà in Abruzzo di prim'ordine stanno cercando di fare da locomotiva per il territorio vicino. Due comuni assolutamente da segnalare: Maglie e Molfetta i primi due comuni del sud Italia ad aver raggiunto l'obiettivo del 15%. Nulla per ora si muove in Sicilia, né in Calabria.

Questo è ciò che avviene nelle trincee dei comuni piccoli e grandi dell'Italia, dove pubblica amministrazione e cittadini si incontrano e si scontrano, spesso faccia a faccia. Cosa avviene nelle altre amministrazioni dello Stato? Ci sono iniziative di forte interesse che aiutano a caduta le amministrazioni comunali con incentivi. Alcuni esempi che riguardano micro-iniziativa e micro-progetti: la Regione Piemonte, con criteri di selezione molto severi, dà un incentivo ai Comuni che superano il 50% di r.d. pari a 10.000 £ per abitante; quindi il piccolissimo comune di Tornaco (898 ab.) potrà inserire in bilancio il contributo, una volta deliberato, di 8.980.000 lire; sempre per rimanere in Piemonte, la Regione riconosce un incentivo di 50 £/kg per l'umido conferito a impianti di compostaggio, al fine di far decollare le raccolte. La provincia di Torino è attivissima sul fronte delle Agende 21 Locali ed è stata obiettivo di un progetto di Green Public Procurement di ANPA. La Regione Emilia Romagna nel piano di sviluppo rurale appena emanato riconosce un contributo alle aziende agricole che utilizzano compost in campi destinati all'agricoltura biologica; la provincia di Lecco ha accettato di contribuire alla realizzazione di un progetto presentato da Legambiente unitamente ad ANPA e a due comuni Monticello Brianza e Osnago sul Green Public Procurement; sempre la provincia di Lecco stanziava dei contributi per i Comuni che abbiano una produzione di rifiuti inferiore a quella dell'anno precedente; la provincia di Bergamo ha attivato un bando di concorso con piccoli incentivi in denaro per i comuni che abbiano presentato i migliori progetti finalizzati alla riduzione dei rifiuti. Insomma, piccoli passi si stanno muovendo anche verso la prima opzione della gestione dei rifiuti, la riduzione! E' per questo che abbiamo attribuito un premio speciale per il comune di Mogliano Veneto che ha investito in un progetto significativo verso cittadini e commercianti proprio sulla riduzione.

Ma a questo punto cosa è necessario fare affinché i cittadini ben amministrati passino da un quinto alla totalità? Riteniamo che la chiave di volta sia la questione impiantistica: impianti mirati sulle esigenze del territorio, nessun turismo per i rifiuti, innovazione da parte delle imprese. Sicuramente è indispensabile muovere le leve degli incentivi e dei disincentivi economici, ma anche questi sulla base di una strategia possibilmente evolutiva verso la sostenibilità: audit di gestione ambientale, migliori tecnologie disponibili, controlli efficaci; politiche integrate di prodotto.

I NEO-ZOROASTRIANI

Rispetto a questo Paese che dà continue dimostrazioni sul campo di come effettivamente le raccolte differenziate siano una risorsa della sostenibilità, ci sono poi i neo-zoroastriani, gli adoratori contemporanei del fuoco sacro. Il loro pensiero è riassumibile in tre punti:

- il recupero energetico deve essere considerato prioritario rispetto alle altre forme di recupero;
- devono essere introdotte procedure semplificate per la realizzazione di impianti a tecnologia avanzata per il recupero energetico dei rifiuti urbani e dei rifiuti non pericolosi;
- non deve essere sottoposta a limitazioni sul territorio nazionale la movimentazione dei rifiuti urbani e dei rifiuti non pericolosi destinati al recupero energetico presso impianti a tecnologia avanzata.

Con ciò andando contro qualunque normativa e indicazione europea, con ciò assicurando le distorsioni del mercato sia dei rifiuti che dell'energia, generate da un costo sovvenzionato di 270 lire /kwh per l'energia prodotta dai rifiuti - ma non è in atto la liberalizzazione del mercato dell'energia?-, con ciò perpetuando l'impossibilità, nel Paese del sole, di affidarsi a tecnologie pulite per la produzione di energia e avendo poi il coraggio di dire che le raccolte differenziate costano troppo care; care rispetto a quali costi? Certo rispetto a costi di conferimento a impianto di 90 £/kg di rifiuto come per l'inceneritore di Brescia, cosa potrebbe essere concorrenziale? Ma quale industriale mai costruirebbe impianti di incenerimento se non avesse il CIP 6 sotto braccio? Perché non paragonare i costi applicando gli stessi parametri alle diverse tipologie di gestione; oppure, perché non sovvenzionare gli agricoltori che utilizzano compost, o gli impianti di compostaggio, anziché gli inceneritori? Perché non valutare a parità di condizioni le situazioni? Gli inceneritori, è vero, sono indispensabili in una gestione integrata del rifiuto, purché vi entrino frazioni controllate di rifiuto, ad alto potere calorifico; purché siano costruiti con le migliori tecnologie disponibili e che rispondano alle effettive esigenze del territorio, secondo una programmazione strategica e che non servano a sottrarre energie, è davvero il caso di dirlo, ad altre forme di produzione energetica più sostenibili.

COSI', INVECE, PARLO' ZARATHUSTRA...

In realtà il motto degli antichi zoroastriani è: dire bene, fare bene, pensare bene. E sono tante le realtà pubbliche e private che lo seguono.

Gli amministratori comunali hanno ricevuto forti benefici economici dal fatto che sia andato quasi a regime il sistema Conai. In tabella sono riportati i comuni che hanno stipulato le convenzioni con i diversi consorzi; il gettito per i comuni è stato cospicuo: ad oggi, per esempio, i comuni hanno fatturato 51.678.782.198 lire a Comieco per il recupero di carta e cartone; gli impianti di incenerimento, per il recupero energetico, hanno fatturato poco meno di 28 miliardi. Grazie a questo denaro e a una capacità di gestione i comuni sono riusciti ad abbassare i costi per i bilanci comunali e per le tasche dei cittadini e delle imprese.

Consorzi	Soggetti coinvolti	Comuni
Acciaio	53	1156
Alluminio	34	615
Carta	43	903
Legno	20	900

Plastica	283	2350
Vetro	11	203

Fonte: Conai

Il futuro è già qui

E' impossibile non fare menzione dell'emergenza rifiuti in Campania. Rimbalzato sulle cronache nazionali, è un problema che ha visto e vede lo sforzo di tanti, affinché sia portato a soluzione, a una soluzione definitiva che concluda l'esperienza del commissariamento. La struttura del commissariato nel 2000 ha completato il quadro strategico e quello impiantistico, in mezzo a difficoltà di ogni genere, cercando di svincolare la costruzione di nuovi impianti dall'idea oramai radicata nei cittadini campani che impianto di trattamento dei rifiuti significhi solo e soltanto discariche; difficoltà anche generate dal fatto che sottrarre il business dei rifiuti alle ecomafie significa guerra aperta. Disegnato il quadro d'insieme, sono state redatte delle linee-guida per l'organizzazione dei sistemi di raccolta differenziata secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità; infine, sono stati affidati ai Comuni mezzi e attrezzature: Finalmente qualcuno è partito; anticipando tutti aveva iniziato Pomigliano d'Arco, a strutturarsi in modo organizzato il Consorzio di Bacino Salerno 4, ma oramai i comuni in Campania che fanno la raccolta integrata secco/umido sono numerosi; i risultati non sono ancora evidenti nel 2000, lo saranno nel 2001. A maggio di quest'anno erano 48 i comuni attivi alcuni anche di grandi dimensioni demografiche come Cava dei Tirreni o Battipaglia, in tutto circa 800.000 abitanti a cui arriva questo servizio; per questo il futuro è già qui; perché già adesso ci sono comuni che stanno tentando la difficile partita, ben più difficile che altrove. Dai primi dati si rileva che i quantitativi di organico intercettati sono di gran lunga superiori a quelli del nord Italia, per evidenti motivi legati alle diverse abitudini alimentari e di consumo. I comuni saranno aiutati, a breve, da una serie di impianti leggeri di compostaggio. Uno già realizzato, quello di Pomigliano d'Arco, e già sabotato. Cinque sono già appaltati e in via di realizzazione: Polla (Sa), Teora (AV), S.ta Maria Capuavetere (CE), Molinara ()e Battipaglia (SA); almeno altri sei sono ancora da localizzare.

I dati di alcuni comuni sui primi quattro mesi del 2001 forniti dall'osservatorio della struttura commissariale sono riportati in tabella. Altri che già hanno ottenuto risultati nel 2000 sono per esempio San Cipriano Picentino con il 10,8% di r.d. e Sala Consilina con l'11,9% che hanno compiuto poderosi salti in avanti. Di tutti questi comuni, che pure avviano a selezione anche gli ingombranti, non sono stati computati i quantitativi in uscita di ferro e legno!. E' ovvio che nel corso dei dodici mesi i risultati si stabilizzeranno e potranno anche dimensionarsi in modo diverso: è una sfida che siamo più che lieti di lanciare ai Comuni Ricicloni del 2002!

Saranno Comuni Ricicloni nel 2002?

Comune	Ab.	kg/ab/g	tonn/4mesi	r.d.
San Cipriano Picentino	4.883	0,7	392.840	63,2

Casamarciano	3.589	0,7	287.350	61,2
Cimitile	6.537	0,7	552.763	59,1
San Vitaliano	5.013	1,0	595.480	47,6
Sala Consilina	12.772	0,8	1.282.830	45,1
Baronissi	15.005	0,8	1.369.636	41,8
Vairano Patenora	5.930	1,0	687.446	41,5
Saviano	13.101	0,9	1.421.424	39,9
Manocalzati	3.050	0,8	304.720	38,8
Pellezzano	9.938	0,6	768.275	33,6
Comiziano	2.009	1,3	321.374	28,5
Mercato S. Severino	19.329	1,0	2.274.211	27,8
Cetara	2.509	1,0	304.410	27,7
Roccapiemonte	8.751	0,8	855.129	27,4
Scisciano	4.390	0,8	443.258	24,5
San Marzano sul Sarno	9.556	0,9	1.016.566	24,5
Pratola Serra	3.369	0,9	348.611	23,6
Cava dei Tirreni	53.228	0,9	5.567.907	22,2
Bellizzi	12.350	1,1	1.581.870	21,4
Pomigliano D'Arco	43.089	1,3	6.605.997	17,8
Parolise	855	0,6	66.344	15,7

Una laboriosa raccolta delle informazioni

Modalità di indagine sui comuni: a tutti i comuni è giunta la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) pubblicata nel **Notiziario dell'ANCI** e nella rivista **"Rifiuti Oggi"**. Ma la raccolta mirata delle informazioni, con lettere e fax, si è concentrata su quei comuni che abbiamo saputo essersi maggiormente distinti nella raccolta differenziata. Per questa ragione l'indagine si basa su notizie e segnalazioni **riguardanti oltre un migliaio di comuni** raccolte presso:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di Federambiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise-Assoambiente,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2000.

La Giuria

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2001" era composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, ANPA, Fise-Assoambiente, Federambiente, CONAI, Consorzi di filiera, Consorzio italiano compostatori, Canon Italia, Coca Cola Italia.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri¹:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2000 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia degli r.s.u. a smaltimento);
- gli ingombranti sono conteggiati solo per le frazioni recuperate (essenzialmente legno e ferro)

¹ Si è cercato di seguire il più fedelmente possibile i criteri delineati da ANPA nei diversi rapporti pubblicati e confermati da un parere tecnico dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti, richiesto, in merito, da Legambiente. Il calcolo elaborato per Comuni Ricicloni tiene ancora conto dei beni durevoli al numeratore (r.d.), mentre non può tener conto degli scarti di selezione essendo Comuni Ricicloni in massima parte un'iniziativa rivolta ai Comuni.

- solo per l'attribuzione del premio ai migliori risultati di raccolta differenziata per il verde e per l'organico (e non per il calcolo dell'efficienza complessivo) si è adottato un sistema di calcolo penalizzante per quei comuni che hanno una raccolta di verde che giustificherebbe ampi programmi di divulgazione del compostaggio domestico; si è infatti calcolata una produzione massima accettabile di 100 kg/ab./anno. I quantitativi eccedenti non sono stati computati per le graduatorie di settore.
- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

Una laboriosa verifica dei dati

Anche quest'anno la verifica dei dati pervenuti è stata effettuata non solo attraverso telefonate di chiarimento ai comuni, non solo attraverso i Consorzi di filiera, non solo attraverso i circoli Legambiente, ma con un lavoro preziosissimo di incrocio e di confronto di dati con gli sportelli provinciali, con gli osservatori provinciali e con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente. Si è cercato non solo di minimizzare il margine di errore, pur sempre possibile, ma spesso si è pervenuti a una auspicabile uniformità dei dati. Le divergenze che si riscontreranno sono determinate essenzialmente da differenze del metodo di calcolo di efficienza di raccolta differenziata. L'auspicio è che veda presto la luce il D.M. indicato dal D.Lgs. 22/97 e dalla L. 93/2001.

COMUNI RICICLONI

Con il patrocinio del Ministero per l'Ambiente

Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

COMUNE DI..... PROVINCIA.....

Per chiarimenti rivolgersi a Tel.....

Abitanti (fine 2000).....Nr. famiglie.....Fax.....

Rifiuti raccolti dal Comune

2000

Totale rifiuti raccolti (somma di tutte le voci sottostanti)	tonn/anno
Indicare la percentuale di rifiuti domestici%	
Indicare la percentuale di rifiuti assimilati(*)%	
Rifiuti non differenziati	tonn/anno
Spazzamento e raccolta stradale	tonn/anno
Ingombranti non riciclati	tonn/anno
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio	tonn/anno
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio	tonn/anno
Carta e cartone	tonn/anno
Vetro	tonn/anno
Imballaggi in plastica	tonn/anno
Imballaggi in alluminio (<i>lattine, vaschette, bombole spray, ecc.</i>)	tonn/anno
Legno	tonn/anno
Ferrosi	tonn/anno
Sacco o bidone multimateriale (<i>specificare i materiali destinati a impianti di separazione, escluse le quantità precedenti</i>)	tonn/anno
Inerti avviati a riciclaggio	tonn/anno
Materiale elettrico ed elettronico (pc, hi fi, tv, frigoriferi, ecc)avviato a recupero	tonn/anno
Altre raccolte finalizzate al riciclaggio di materiali	tonn/anno

Quali?

*Allegare le tipologie di rifiuti urbani e i relativi criteri di assimilazione

ALTRE RACCOLTE finalizzate al corretto smaltimento

Pile e batterieKg/anno
 FarmaciKg/anno
 Olii usatiKg/anno
 Altri pericolosiKg/anno

RIDUZIONE di RIFIUTI**COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico

Quali azioni ha intrapreso il Comune per divulgare il compostaggio domestico.
 Brevissima sintesi (allegare)

PUBBLICI ACQUISTI

Siete a conoscenza delle disposizioni ex l. 283/85 e d.lgs. 22/97 relative al pubblico acquisto di carta riciclata?

Sì No

Acquistate e/o utilizzate carta riciclata?

Sì No

Se sì, in quale percentuale rispetto al fabbisogno annuale di carta?%

Per quali usi?

uso grafico (per es.: fotocopie, stampe, block notes, corrispondenza)

uso igienico-sanitario (carta igienica, tovaglioli, tovaglie, asciugamani)

Oltre alla carta, avete acquistato beni prodotti da materie prime secondarie?

Sì No

Se sì, quali?

Compost

Beni in plastica riciclata

Altro

ATTENZIONE: allegare sezione MUD costi e ricavi servizio RU

Inviare a Legambiente: fax 02/70638128

Firma del

Responsabile

Entro e non oltre l'11 Maggio

N.B.: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.

I premi

Abbiamo diviso i premi in due grandi categorie: la prima relativa alla miglior percentuale di raccolta differenziata complessiva (la somma di quelle relative ai diversi materiali), l'altra relativa alle singole principali frazioni merceologiche oggetto di raccolte separate.

Al fine di riconoscere esperienze diverse e realtà economiche e regionali abbiamo distribuito i riconoscimenti per classi di grandezza dei comuni, le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Per l'assegnazione dei premi, da quest'anno la giuria ha assunto la decisione di non distinguere più tra premi alla Lombardia e al resto del nord Italia come si è fatto anche l'anno scorso per i premi di filiera: i tempi sono oramai maturi perché la competizione avvenga senza particolari agevolazioni, almeno per il nord Italia; non abbiamo più utilizzato quest'anno il criterio di non premiare comuni che avessero già vinto nelle edizioni precedenti; oramai Comuni Ricicloni si gioca ad armi pari o quasi; vengono infatti mantenute griglie diversificate per diventare Comune Riciclone a seconda che il comune sia del nord o del centro-sud.

Ecco dunque i riconoscimenti attribuiti:

I categoria:

più alta percentuale di raccolta finalizzata al riciclaggio materiale:

- capoluoghi di provincia, area Nord, area Centro, area Sud,
- città (sopra i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- piccoli comuni, area Nord, area Centro e area Sud.

I Club ricicloni:

- **Club 50%:** tutti i comuni che hanno superato il 50% di raccolta differenziata
- **Club 35%:** tutti i comuni oltre i 10.000 abitanti che hanno superato il 35% (obiettivo di legge per il 2003)
- **Club 15%:** tutti i capoluoghi di provincia e i comuni del Centro e del Sud che hanno superato il 15% (obiettivo di legge per il 1999).

II categoria:

quantità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:

- verde e organico, area Nord, area Centro, area Sud,
- carta e cartone, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in plastica, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in alluminio, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in vetro, area Nord, area Centro, area Sud.

Premi Speciali:

- Premio speciale a esperienze consortili

- Premio speciale per la raccolta e il riciclaggio del legno
- Premio per i pubblici acquisti di carta riciclata
- Premio per il programma di divulgazione del compostaggio domestico

Premi dalle aziende

- Premio speciale per la miglior raccolta differenziata di materiali di consumo per le apparecchiature I.T. (Canon Italia)
- Premio ai comuni che in assoluto risultano al primo posto per la raccolta di vetro, plastica e alluminio (Coca Cola Italia).

New Entry e Menzioni speciali

Sono attestati, menzioni particolari di comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

COMUNI RICICLONI 2001 PREMIO

Prima categoria:
Miglior riciclaggio totale

Club 50%

Club 35%

Club 15%

Categoria: miglior riciclaggio totale
Settore: CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - AREA NORD

Comune di Lecco

Lecco è il capoluogo della provincia italiana più virtuosa sotto il profilo della sostenibilità nella gestione dei rifiuti, attestandosi al 50% di r.d.. Il capoluogo non sfigura. Il sistema si basa sul sacco multimateriale raccolto porta a porta una volta alla settimana, 3 passaggi ,invece, per l'organico domestico e due per l'indifferenziato residuo. Nel sacco viola ci finiscono metalli, stracci, plastica e carta. Gli scarti della selezione non sono bassi, circa un terzo in peso. Ciononostante, ovvero anche considerando questi scarti, la raccolta differenziata di Lecco è comunque elevata. Il vetro viene conferito in 130 campane sul territorio. E' stato attivato un servizio di microraccolte con un'ecostazione mobile di proprietà di una società del Consorzio di comuni che gestisce anche l'inceneritore di Valmadrera. L'ecostazione a Lecco si ferma una volta al mese in cinque zone della città per dare l'opportunità ai cittadini di conferire pile, batterie, contenitori t/f, lampade a scarica, tubi catodici, olii, componenti elettronici. In ultimo: piattaforma per metallo, verde, plastica, ingombranti e, dal 2001, anche legno. Su chiamata la raccolta domiciliare gratuita dei beni durevoli. Per le utenze commerciali raccolta dell'organico, del vetro e degli oli vegetali. Costi: circa 226.000 lire per famiglia e circa 1 milione annuo per le utenze commerciali.

CLUB 35%

CLUB 15%

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
LECCO	LC	1,3	41,3%	45.827
BERGAMO	BG	1,5	38,7%	117.415
CREMONA	CR	1,5	34,6%	71.421
LODI	LO	1,6	32,9%	41.319
REGGIO EMILIA	RE	1,9	32,6%	146.092
PIACENZA	PC	1,8	32,5%	98.384
MANTOVA	MN	1,7	31,0%	48.846
VERBANIA	V.C.O	1,5	29,8%	30.497
BRESCIA	BS	1,8	29,7%	192.552
SONDRIO	SO	1,4	28,7%	22.020
MILANO	MI	1,4	27,4%	1.373.701
BIELLA	BI	1,5	25,9%	47.121
PAVIA	PV	1,7	25,3%	73.137
FERRARA	FE	1,8	24,9%	131.682
VARESE	VA	1,5	24,4%	83.818
TORINO	TO	1,5	23,4%	901.010
RIMINI	RN	1,9	22,9%	152.020
BOLZANO	BZ	1,4	22,1%	97.232
NOVARA	NO	1,4	21,7%	102.092
BOLOGNA	BO	1,6	19,2%	379.964

VENEZIA	VE	1,8	19,1%	277.305
---------	----	-----	-------	---------

Categoria: miglior riciclaggio totale
Settore: CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - AREA CENTRO

Comune di Lucca

Nel centro storico la raccolta domiciliare della frazione organica avviene secondo due modalità:

- con sacchi trasparenti nelle aree caratterizzate da una rete viaria piuttosto fitta dove solo piccoli mezzi possono accedere con agilità per il ritiro quotidiano svolto durante tutto l'arco dell'anno,
- con cassonetti da 120/240 litri nella restante parte, dove il ritiro giornaliero è effettuato durante la stagione estiva e tre volte/settimana negli altri mesi.

In periferia si è preferito ricorrere ai cassoni da 2400 litri svuotati tre volte/settimana. Gli stessi possono essere utilizzati anche per il conferimento del verde, raccolto anche presso la locale piattaforma ecologica, oppure, per grossi quantitativi e su richiesta dell'utente, ritirato direttamente a domicilio. La destinazione finale è un impianto di compostaggio dell'empolese.

Plastica, vetro, alluminio e banda stagnata sono raccolti attraverso campagne stradali e inviati all'impianto di selezione. La suddivisione del centro storico in due aree vale anche per il rifiuto indifferenziato. In una zona si raccoglie (così come in periferia) con cassoni da 2400 litri posizionati in piazze e larghi viali, nell'altra con sacchi ritirati quotidianamente.

In una parte della città che comprende 2000 abitanti, è in via di sperimentazione la raccolta condominiale della carta con cassonetti da 240 litri. Presso le grandi utenze (ristoranti e bar) si provvede al ritiro, con cassonetti da 120/240 litri, della frazione organica e del sacco multimateriale. Nelle scuole carta e sacco del multimateriale sono raccolti ogni 15 giorni.

Settanta contenitori stradali di Humana sono a disposizione dei cittadini per il conferimento di stracci ed abiti usati; le cartucce di toner vengono ritirate a calendario (salvo richiesta specifica) presso gli uffici. Le aziende sono dotate di cassoni per la carta. Da un anno circa, presso le aziende che hanno una forte produzione di carta e legno sono stati collocati 4 cassoni-prensa. I cassoni-prensa consentono evidentemente un risparmio di giri degli automezzi.

CLUB 15%

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
LUCCA	LU	1,9	33,0%	85.487
FIRENZE	FI	1,9	23,3%	374.544
PERUGIA	PG	1,8	21,4%	156.843
PESARO	PS	1,7	18,2%	88.987
MACERATA	MC	1,3	16,0%	41.880

Categoria: miglior riciclaggio totale
Settore: CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - AREA SUD

Comune di Potenza

Potenza nonostante un calo (-1,3 %) rimane capoluogo riciclone per il Sud. L'azienda ha cercato di predisporre dei correttivi per ovviare al problema derivante da questo calo. Dal 2001, sono state introdotti nuovi meccanismi per far rivedere almeno la raccolta della carta e del cartone, materiali che danno le rese migliori in termini quantitativi e per i quali ci sono raccolte dedicate durante l'orario di chiusura dei negozi; gli imballaggi in cartone alla chiusura vengono depositati in prossimità dei cassonetti, il ritiro è giornaliero. Si è partiti dal basso: alle iniziative intraprese con le scuole per aumentare il grado di sensibilità, sono seguiti un aumento della frequenza di raccolta e del numero di contenitori (presso le grandi utenze sono collocati dei cassoni scarrabili). Aumentati anche i contenitori per plastica e vetro.

Il Comune di Potenza è sul bilico: l'attivazione dell'inceneritore, per altro di vecchia concezione, fa tenere le bocce ferme? Ci sono esempi di città, bacini che nonostante la presenza di un impianto di incenerimento sono attivissime sul fronte delle raccolte differenziate. Esempi invece in cui la presenza di un grosso impianto fa sì che sul territorio la raccolta differenziata si fermi. L'auspicio è che Potenza segua il primo esempio.

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
POTENZA	PZ	1,2	9,0%	70.000
BARI	BA	1,5	7,6%	331.568
PALERMO	PA	1,7	6,0%	740.828

Categoria: miglior riciclaggio totale
Settore: COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI - AREA NORD

Comune di Alzano Lombardo

Quando si segue il modello bergamasco si ha l'impressione - ma è solo un'impressione? - che tutto sia semplice, ben fatto ed economico, in una parola: sostenibile. Servizio porta a porta per plastica, carta, imballaggi in alluminio e banda stagnata, umido e secco residuo; un prelievo alla settimana, anche per l'umido - d'estate due. Il secco residuo viene conferito nel sacco prepagato giallo che si acquista presso la piazzola ecologica con un Ecomat, ovvero una tessera magnetica sulla quale è registrato: nome, cognome e ruolo, caricabile, con gli importi di denaro voluti, in un'apposita macchinetta. Il sacchetto giallo da 4 kg costa £1250, quello da 8 kg, 2500. Con i ricavi della vendita del sacco giallo vengono coperti i costi della raccolta del secco. Inoltre è stata attivata la tariffa con metodo normalizzato, ex D.P.R. 158/99. La tariffa è di 36.000 lire a persona + 500£/mq. Per plastica e carta è già attivata la convenzione con Co.Re.Pla. e Comieco. La piattaforma è aperta tutti i giorni, tutto il giorno, a eccezione della domenica. In piattaforma possono essere conferiti a pagamento: ingombranti (330£/kg iva compresa); sfalci e potature (55); legno (88); inerti (55); frigoriferi (66.000 cad.); pneumatici (330); olii vegetali (275); neon (3500); pc, monitor, tv (1550); il conferimento invece è gratuito per ferro e metalli; pile, polistirolo, stracci, sacchetti in plastica, siringhe e medicinali. Al comune il conferimento dei rifiuti misti (indifferenziato) costa 165 £/kg +IVA al 10% mentre il conferimento dell'organico all'impianto è di 145 £/kg.

CLUB 50%

CLUB 35%

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
ALZANO LOMBARDO	BG	0,8	71,7%	12.118
CONCOREZZO	MI	1,0	68,8%	14.092
SOMMACAMPAGNA	VR	0,7	68,3%	12.772
TREZZO SULL'ADDA	MI	1,3	67,6%	11.525
CASSANO MAGNAGO	VA	0,9	66,7%	20.807
PREGANZIOL	TV	1,1	66,7%	14.612
VALDAGNO	VI	0,9	66,0%	27.062
GORGONZOLA	MI	1,2	65,9%	17.744
SONA	VR	0,7	64,4%	14.243
MONTECCHIO MAGGIORE	VI	0,9	63,4%	20.942
ARCORE	MI	1,3	63,1%	15.526
CARUGATE	MI	1,0	62,6%	12.690
TEZZE SUL BRENTA	VI	1,0	62,3%	10.367
CASSINA DE' PECCHI	MI	1,4	61,1%	12.272
SAN MARTINO DI LUPARI	PD	1,2	60,9%	11.415

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
ARZIGNANO	VI	1,0	60,8%	23.161
CREAZZO	VI	0,9	60,5%	10.145
SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	0,9	60,2%	13.100
BUSTO GAROLFO	MI	1,0	59,8%	12.454
VILLASANTA	MI	1,1	59,7%	13.173
CORBETTA	MI	1,6	59,4%	13.708
CARDANO AL CAMPO	VA	1,2	59,2%	11.962
SEDRIANO	MI	1,0	59,2%	10.114
SAMARATE	VA	1,0	59,1%	15.826
ARESE	MI	1,3	58,5%	19.104
GIUSSANO	MI	1,0	58,2%	21.188
CAMPODARSEGO	PD	1,0	57,9%	11.405
CALOLZIOCORTE	LC	1,1	57,6%	14.310
BIASSONO	MI	1,2	57,5%	11.002
CARAVAGGIO	BG	1,2	57,0%	14.319
LONATE POZZOLO	VA	1,2	57,0%	11.335
MUSILE DI PIAVE	VE	1,1	56,6%	10.200
MELEGNANO	MI	1,2	56,5%	16.087
TORRI DI QUARTESOLO	VI	1,5	56,4%	10.811
CAMPOSAMPIERO	PD	1,2	56,2%	10.527
SEREGNO	MI	1,2	55,9%	39.500
CESATE	MI	0,8	55,9%	12.488
ROSA'	VI	0,9	55,9%	12.479
VIMERCATE	MI	1,3	55,3%	25.578
VIGODARZERE	PD	0,9	55,2%	11.638
MOGLIANO VENETO	TV	1,2	55,2%	26.603
CUSANO MILANINO	MI	1,2	54,8%	19.988
SERiate	BG	1,3	54,2%	20.000
BESANA BRIANZA	MI	1,1	54,1%	13.990
ALBINO	BG	1,0	53,9%	16.657
LONIGO	VI	0,9	53,9%	14.086
VEDELAGO	TV	0,9	53,8%	13.836
PIEVE DI SOLIGO	TV	1,2	53,7%	10.214
PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	0,9	52,8%	10.688
BRUGHERIO	MI	1,4	52,7%	31.135
VAREDO	MI	1,3	52,3%	12.704
CITTADELLA	PD	1,4	51,7%	18.720
CORREGGIO	RE	2,2	51,1%	20.769
PADERNO DUGNANO	MI	1,2	51,1%	45.607
PIOVE DI SACCO	PD	1,2	50,8%	17.375
MAGENTA	MI	1,4	50,7%	23.061
TRECATE	NO	1,2	50,6%	16.638
BRESSANONE	BZ	1,4	50,0%	18.539
CASTELFRANCO VENETO	TV	1,3	49,9%	31.473
GALLIATE	NO	1,2	49,7%	13.614
AGRATE BRIANZA	MI	1,4	49,6%	12.774
CESANO MADERNO	MI	1,2	49,6%	33.196
MONSELICE	PD	1,3	49,4%	17.495
CASALPUSTERLENGO	MI	1,2	49,3%	14.021
PIOLTELLO	MI	1,2	49,3%	33.331

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
ESTE	PD	1,3	49,0%	16.987
BOVISIO MASCIAGO	MI	1,3	49,0%	13.296
CAMPONOGARA	VE	0,9	48,6%	10.885
CINISELLO BALSAMO	MI	1,3	48,6%	75.000
NOVATE MILANESE	MI	1,1	48,4%	19.980
MELZO	MI	1,2	47,9%	18.682
MORBEGNO	SO	1,1	47,9%	11.101
MARTELLAGO	VE	1,3	47,4%	19.497
NOVA MILANESE	MI	1,1	46,6%	22.080
CANEGRATE	MI	1,1	46,1%	11.773
MONTEBELLUNA	TV	1,4	45,9%	27.163
CORNAREDO	MI	1,3	45,5%	19.986
OLEGGIO	NO	1,1	45,1%	12.080
TREBASELEGHE	PD	1,1	44,4%	10.928
SPINEA	VE	1,3	43,5%	24.774
DOLO	VE	1,4	43,4%	14.522
BUSTO ARSIZIO	VA	1,3	43,1%	77.500
SCORZE'	VE	1,2	42,8%	17.175
MONZA	MI	1,3	41,3%	120.926
VIGONZA	PD	1,2	41,1%	19.354
BUCCINASCO	MI	1,7	40,5%	25.602
MUGGIO'	MI	1,1	40,3%	21.324
MERANO	BZ	1,5	39,6%	34.000
SAN PIETRO IN CARIANO	VR	1,2	39,4%	12.494
MIRA	VE	1,4	39,4%	36.118
CODOGNO	LO	1,3	38,8%	14.427
VALMADRERA	LC	1,2	38,6%	10.838
FORMIGINE	MO	1,6	37,1%	29.827
SCANDIANO	RE	1,8	36,7%	22.873
NOALE	VE	1,3	36,3%	14.612
NONANTOLA	MO	1,6	36,3%	12.323
MALNATE	VA	1,1	35,4%	15.538

Categoria: miglior riciclaggio totale

Settore: COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI - AREA CENTRO

Comune di Poggibonsi

Al più tradizionale e consolidato sistema di raccolta a campane è affiancato il porta a porta. Da un punto di vista contrattuale il sistema è molto articolato in quanto la raccolta di ogni singola frazione è affidata ad un diverso gestore tramite gara (eccezion fatta per quella dell'organico che è gestita dalla stessa società che raccoglie la frazione indifferenziata).

La raccolta della carta è domiciliare e quanto raccolto viene direttamente conferito a una cartiera. Vetro, plastica, lattine e banda stagnata vengono

raccolte attraverso un'unica tipologia di campana multimateriale. La frazione organica e indifferenziata vengono conferite dai cittadini in cassonetti di diverso tipo (450 in lamiera zincata per l'indifferenziato e 200 in polietilene per l'umido) distribuiti sul territorio comunale. Per la raccolta di queste due frazioni vengono utilizzati stessi uomini e mezzi, di conseguenza, per ragioni di economicità e praticità, i due tipi di cassonetto sono sempre affiancati. Presso la stazione ecologica, vengono conferite diverse frazioni: legno, materiali ferrosi e ingombranti misti (avviati ad un impianti di selezione) e frazione verde che insieme a quella organica vengono avviate ad un impianto di compostaggio. Anche la zona industriale è servita con sistemi di raccolta separata dopo aver condotto analisi merceologiche dei rifiuti prodotti e pesature per calibrarne il servizio.

Dall'inizio del 2000 vengono raccolti inoltre, separatamente, frigoriferi e televisori, mentre sul territorio comunale sono stati collocati 14 raccoglitori per la raccolta degli indumenti. Microraccolte di olii di frittura e neon.

CLUB 35%

CLUB 15%

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
POGGIBONSI	SI	1,4	36,6%	27.701
EMPOLI	FI	1,7	33,0%	44.458
CAPANORI	LU	1,8	32,4%	43.716
MONTELUPO	FI	1,6	30,8%	11.345
CASTELFIORENTINO	FI	1,4	30,0%	17.068
MASSAROSA	LU	2,3	28,8%	20.426
LASTRA A SIGNA	FI	1,6	27,9%	18.020
VIAREGGIO	LU	2,4	27,5%	60.000
VINCI	FI	1,6	27,4%	14.041
CERTALDO	FI	1,5	27,4%	15.883
PIETRASANTA	LU	2,9	27,2%	24.397
FUCECCHIO	FI	1,6	26,3%	21.181
SERAVEZZA	LU	1,9	25,8%	12.761
SAN CASCIANO VAL DI PESA	FI	1,5	23,6%	16.285
SCANDICCI	FI	1,6	22,8%	50.302
CAMAIORE	LU	2,3	22,3%	30.556
MONSUMMANO	PT	1,4	21,7%	19.949
MASSA	MC	2,0	21,6%	68.000
BAGNO A RIPOLI	FI	1,6	21,4%	25.695
FIGLINE VALDARNO	FI	1,7	21,2%	16.399
PIOMBINO	LI	1,8	21,1%	34.800
PONTASSIEVE	FI	1,3	20,7%	20.825
ROSIGNANO MARITTIMO	LI	2,5	19,5%	30.460

IMPRUNETA	FI	1,5	19,5%	14.775
MONTEPERTOLI	FI	1,5	19,3%	11.189
PESCIA	PT	1,8	18,6%	18.000
BORGO SAN LORENZO	FI	1,5	18,2%	16.022

Categoria: miglior riciclaggio totale

Settore: COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI - AREA SUD

Comune di Molfetta

Per ora la raccolta porta a porta è limitata alle utenze commerciali, ma da settembre partirà, in via sperimentale, anche per 5.000 famiglie (circa il 25% della popolazione).

I rifiuti raccolti presso (il domicilio) delle grandi utenze sono: l'umido e il vetro, tutti i giorni, presso bar e ristoranti; gli imballaggi cellulosici, anch'essi raccolti quotidianamente, presso i supermercati. I cittadini conferiscono la carta nelle campane, il vetro e le lattine nei cassonetti stradali. Gli ingombranti si ritirano a domicilio e il servizio è gratuito se il pezzo è unico, oltre è a pagamento. I cittadini che producono scarti da potatura, li possono conferire presso le utenze che godono del servizio di ritiro domiciliare (fiorai, giardinieri, ortolani, ecc.). Allo stato attuale il legno viene ritirato da un'azienda che, a pagamento provvede al recupero, ma attraverso il recente acquisto di un trituratore i costi di recupero verranno ridotti. Molfetta è convenzionata con Comieco, Co.Re.Pla, Co.Re.Ve, Cial e CNA.

CLUB 15%

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
MOLFETTA	BA	1,3	16,5%	63.371
MAGLIE	LE	1,3	15,1%	15.170
POMIGLIANO D'ARCO	NA	1,1	14,4%	43.000
SALA CONSILINA	SA	1,0	11,9%	13.062
CORATO	BA	1,2	10,1%	45.715
CAVALLINO	LE	1,3	10,0%	10.100

Categoria: miglior riciclaggio totale

Settore: COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI - AREA NORD

Comune di Torre Boldone

Torre Boldone si riconferma Comune Riciclone avvicinandosi sempre più all'incredibile traguardo dell'80% di raccolta differenziata.

Quali i segreti? Una capillare raccolta domiciliare delle frazioni di rifiuti quantitativamente più rilevanti e consolidate: carta, organico, vetro, plastica e metalli e l'eliminazione delle campane stradali; una efficiente piattaforma ecologica in cui vengono raccolti tutti i beni rifiutati: gli ingombranti vengono pagati a peso attraverso tessera magnetica e rilascio di regolare scontrino; il ricorso al sacco (rosso) prepagato per la raccolta a domicilio dei rifiuti non riciclabili e l'introduzione della tariffa a peso per gli ingombranti non recuperabili (chi meno produce, meno paga).

Un significativo contributo arriva dai volontari della parrocchia che mensilmente provvedono al ritiro di stracci e indumenti. Questo il lato tecnico, e il lato economico?

Torre Boldone smentisce chi sostiene che differenziare costa più che buttare tutto nel sacco nero. Infatti, riducendo al minimo le quantità di rifiuti non riciclabili risparmia sullo smaltimento del rifiuto più costoso (192,5 lire/Kg) spendendo solo 16.500 lire/ab/anno compresi i costi di raccolta e trasporto.

La raccolta differenziata domiciliare costa invece 8.400 lire/ab/anno; la proprietà dei materiali raccolti viene ceduta alla ditta che fornisce il servizio che attraverso la vendita integra la copertura delle proprie spese.

Dal 1998 il Comune ha applicato, in via sperimentale, la tariffa prevista dall'art. 49 del Decreto Ronchi e applica i criteri previsti dal DPR 158/99. Poiché i costi di gestione vengono coperti, le tariffe applicate ai cittadini restano modeste: una famiglia di tre persone che abita in un appartamento di 80 mq spende tra tariffa fissa, variabile e sacco prepagato 130.000 lire/anno, ridotte a 100.000 se pratica il compostaggio domestico.

Torre Boldone si distingue dagli altri comuni anche per essere stato tra i primi ad avviare la sensibilizzazione dei cittadini sui problemi della riduzione della produzione dei rifiuti non solo il compostaggio domestico, non solo il sacco rosso, non solo il disincentivo al conferimento degli ingombranti interi, ma anche la proposta dei pannoloni in cotone con campione gratuito alle famiglie con neonato; feste popolari con lavastoviglie; nella casa comunale il caffè si beve in tazza e non nei bicchierini di plastica.

CLUB 50%

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
TORRE BOLDONE	BG	1,1	78,7%	7.728
ELLO	LC	1,7	77,3%	1.088
MONTICELLO BRIANZA	LC	1,5	75,7%	4.214
BELLUSCO	MI	1,6	75,4%	5.953
VILLA DI SERIO	BG	1,1	74,7%	5.795
PALAZZAGO	BG	0,6	74,5%	3.598
ROBBIATE	LC	1,2	74,1%	4.878
SIRTORI	LC	1,9	72,3%	2.625
PRESEZZO	BG	1,1	70,6%	4.479
BATTAGLIA TERME	PD	1,0	70,5%	4.220
TORRE DE' BUSI	LC	0,9	70,3%	1.768
CASSAGO BRIANZA	LC	1,0	69,8%	3.960
CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	0,6	69,7%	1.761
MOLVENA	VI	0,7	69,7%	2.405
SULBIATE	MI	0,9	69,5%	3.277
GAMBELLARA	VI	0,7	68,4%	3.244
VIGASIO	VR	0,9	68,2%	6.752
MASON VICENTINO	VI	0,6	68,1%	3.119
ALBAIRATE	MI	1,0	68,1%	4.113
TURANO LODIGIANO	LO	1,1	68,0%	1.258
CARNATE	MI	1,1	67,7%	7.356
CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	0,9	67,5%	1.519
PONTERANICA	BG	1,0	67,4%	6.952
BARZANA	BG	0,6	67,0%	1.549
BAGNOLI DI SOPRA	PD	0,8	66,7%	3.950
ARRE	PD	0,7	66,4%	2.036
BERNATE TICINO	MI	1,2	66,2%	2.923
RIPALTA CREMASCA	CR	1,2	66,1%	3.086
POZZONOVO	PD	0,8	65,9%	3.539
ANZANO DEL PARCO	CO	0,1	65,6%	1.592
BESATE	MI	1,0	65,6%	1.721
ALZATE BRIANZA	CO	1,4	65,3%	4.411
PALADINA	BG	1,1	65,2%	3.157
RANICA	BG	1,1	65,0%	5.806
MONTORSO VICENTINO	VI	0,6	64,9%	2.879
PALOSCO	BG	1,0	64,9%	4.979
BOARA PISANI	PD	0,8	64,8%	2.485
USMATE VELATE	MI	1,0	64,7%	8.529
CAPONAGO	MI	1,7	64,6%	4.123
ARQUA' PETRARCA	PD	0,7	64,5%	1.869
ANGUILLARA VENETA	PD	0,8	64,4%	4.817
BONATE SOTTO	BG	1,2	64,3%	5.317
RONCO BRIANTINO	MI	1,0	64,3%	3.047
URGNANO	BG	1,3	64,0%	8.398
TERRASSA PADOVANA	PD	0,8	64,0%	2.138
SAN PAOLO D'ARGON	BG	1,0	63,9%	4.448

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
AICURZIO	MI	1,2	63,8%	1.972

BOVOLENTA	PD	0,6	63,8%	3.179
GAGGIANO	MI	1,4	63,6%	8.183
ORNAGO	MI	1,1	63,4%	3.445
GREZZAGO	MI	1,3	63,4%	2.053
SAN PIETRO MUSSOLINO	VI	0,5	62,9%	1.495
CAMPARADA	MI	1,2	62,9%	1.649
BAGNOLO CREMASCO	CR	1,5	62,8%	4.513
ZOVENCEDO	VI	0,6	62,7%	898
BURAGO DI MOLGORA	MI	1,4	62,6%	4.174
CORNATE D'ADDA	MI	0,9	62,6%	9.060
BARBARANO VICENTINO	VI	0,9	62,5%	3.790
CASTELLEONE	CR	1,0	62,5%	8.857
AGUGLIARO	VI	0,6	62,4%	1.262
CAVERNAGO	BG	1,5	62,4%	1.586
SOMAGLIA	LO	1,2	62,3%	3.142
BREMBIO	LO	1,0	62,3%	2.382
AGNA	PD	1,0	62,2%	3.160
MORIMONDO	MI	1,3	62,2%	1.164
CASOREZZO	MI	1,3	62,1%	4.630
LIERNA	LC	1,8	62,1%	1.964
TRIBANO	PD	0,8	62,1%	4.053
ROGENO	LC	0,9	62,0%	2.649
VILLA CORTESE	MI	1,0	61,9%	6.097
MARENO DI PIAVE	TV	0,7	61,9%	7.800
NANTO	VI	0,6	61,8%	2.243
SAN PIETRO IN GU'	PD	0,9	61,8%	4.348
POZZO D'ADDA	MI	1,4	61,7%	3.441
BONATE SOPRA	BG	0,9	61,7%	6.100
CORREZZOLA	PD	0,8	61,7%	5.306
CONSELVE	PD	1,1	61,6%	9.043
SOVIZZO	VI	0,9	61,6%	5.667
MESERO	MI	1,0	61,4%	3.469
SOVICO	MI	1,1	61,2%	6.962
PANTIGLIATE	MI	1,0	61,2%	5.185
SCANZOROSCIATE	BG	1,1	61,1%	8.565
GESSATE	MI	1,3	61,0%	5.466
MASERA' DI PADOVA	PD	0,7	60,9%	7.555
COLOGNO AL SERIO	BG	1,1	60,9%	9.585
CARTURA	PD	0,9	60,9%	4.078
CANDIANA	PD	0,7	60,8%	2.431
FERNO	VA	1,3	60,7%	6.484
FUMANE	VR	0,9	60,7%	3.747
CAMBIAGO	MI	1,3	60,7%	4.764
BASIANO	MI	1,1	60,5%	2.810
MOTTA VISCONTI	MI	1,0	60,4%	6.152
AZZANO SAN PAOLO	BG	1,3	60,3%	6.748
NOVIGLIO	MI	1,0	60,3%	3.008

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
ZANICA	BG	1,0	60,3%	7.066
CREMELLA	LC	1,0	60,3%	1.507
SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	0,9	60,3%	6.441
LEVATE	BG	1,0	60,1%	3.228
PONTELONGO	PD	0,9	60,0%	3.817
BERNAREGGIO	MI	0,9	60,0%	8.322
BOLZANO VICENTINO	VI	0,8	59,9%	5.344
BOLTIERE	BG	1,1	59,5%	4.032
PESSANO CON BORNAGO	MI	1,1	59,5%	8.289
INZAGO	MI	1,2	59,4%	8.875
MISINTO	MI	1,4	59,4%	4.015
CAVENAGO D'ADDA	LO	1,2	59,4%	2.032
CAVENAGO BRIANZA	MI	1,2	59,2%	6.033
RONCELLO	MI	0,9	59,2%	2.349
TELGATE	BG	1,3	59,1%	4.170
ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	1,7	59,1%	5.321
ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	0,8	59,0%	6.173
CAPPELLA CANTONE	CR	1,3	59,0%	551
BRENDOLA	VI	0,8	58,8%	6.160
GALLIERA VENETA	PD	1,2	58,7%	6.638
OSIO SOPRA	BG	1,1	58,6%	4.015
CORREZZANA	MI	0,9	58,6%	1.830
GUDO VISCONTI	MI	1,4	58,4%	1.300
MASATE	MI	1,2	58,3%	2.376
CURTAROLO	PD	0,9	58,2%	6.284
MACHERIO	MI	1,1	57,9%	6.432
NOVENTA VICENTINA	VI	0,9	57,8%	8.000
ROSATE	MI	1,1	57,8%	4.643
TREVILOLO	BG	1,0	57,7%	8.623
PIZZIGHETTONE	CR	1,3	57,6%	6.741
GRANTORTO	PD	0,8	57,5%	3.750
BREMBATE DI SOPRA	BG	1,2	57,3%	6.774
BOLGARE	BG	0,9	57,3%	4.197
PONTE SAN PIETRO	BG	1,2	57,3%	9.522
CERIANO LAGHETTO	MI	1,2	57,2%	5.410
COMUN NUOVO	BG	1,1	57,1%	2.877
VAPRIO D'ADDA	MI	0,9	57,0%	6.591
BRIOSCO	MI	0,9	56,9%	5.572
DAIRAGO	MI	1,0	56,9%	4.584
PIOMBINO DESE	PD	0,9	56,6%	8.530
TREZZANO ROSA	MI	1,4	56,4%	3.631
OSNAGO	LC	1,2	56,4%	4.261
MEZZAGO	MI	1,3	56,3%	3.418
RODANO	MI	1,4	56,3%	4.366
SAN GERMANO DEI BERICI	VI	0,5	56,3%	1.070
PALAZZO PIGNANO	CR	0,9	56,3%	3.622
ISTRANA	TV	0,9	56,2%	7.749
CHIEVE	CR	1,0	56,0%	1.628

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
CAPERGNANICA	CR	1,1	56,0%	1.190
BELLINZAGO	MI	0,9	55,9%	3.468
BERTONICO	LO	1,1	55,8%	1.118
BAONE	PD	0,8	55,8%	3.135
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	0,9	55,8%	7.720
CISLIANO	MI	1,3	55,7%	3.306
TRUCCAZZANO	MI	1,2	55,6%	4.236
SONCINO	CR	1,2	55,5%	7.269
COGLIATE	MI	0,9	55,4%	7.633
LESMO	MI	1,0	55,4%	6.504
FONTANIVA	PD	0,7	55,1%	7.452
VIGNATE	MI	1,1	55,0%	7.871
CARMIGNANO DI BRENTA	PD	0,9	55,0%	7.031
CALVENZANO	BG	1,0	54,7%	3.397
ANICCO	CR	1,1	54,7%	1.911
GRANCONA	VI	0,5	54,5%	1.735
ALBINEA	RE	2,1	54,5%	7.787
ORGIANO	VI	0,7	54,5%	3.100
ROMENTINO	NO	1,2	54,4%	4.214
CAPRALBA	CR	1,1	54,4%	2.001
ARZERGRANDE	PD	0,9	54,4%	4.123
SILAVENGO	NO	0,9	54,3%	565
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	0,7	54,2%	3.355
GALZIGNANO TERME	PD	0,9	54,2%	4.208
GRASSOBBIO	BG	1,3	54,1%	5.296
MASSALENGO	LO	1,1	54,0%	3.149
ALONTE	VI	0,5	54,0%	1.194
OZZERO	MI	1,3	53,9%	1.347
PERNUMIA	PD	1,0	53,7%	3.747
POIANA MAGGIORE	VI	0,6	53,3%	4.240
POZZUOLO MARTESANA	MI	1,1	53,3%	7.138
MEINA	NO	1,4	53,1%	2.298
TORNACO	NO	1,0	53,1%	898
CAMERI	NO	1,3	52,9%	9.616
SOZZAGO	NO	1,1	52,7%	807
DERVIO	LC	1,3	52,6%	2.712
TERDOBBIATE	NO	1,0	52,5%	471
ASIGLIANO VENETO	VI	0,5	52,4%	835
ROVEREDO IN PIANO	PN	2,0	52,4%	5.277
VERANO BRIANZA	MI	1,1	52,4%	8.804
VILLA DEL CONTE	PD	0,8	52,3%	5.046
SAN PIETRO VIMINARIO	PD	0,9	52,3%	2.475
VAILATE	CR	1,2	52,2%	3.800
POGLIANO MILANESE	MI	1,1	52,2%	7.878
GAZZO	PD	0,8	52,2%	3.458
GRANZE	PD	0,7	52,1%	1.635
SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	0,6	52,0%	6.399
CREMOSANO	CR	1,0	51,9%	1.165
AGNADELLO	CR	1,0	51,8%	2.757

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
ZELO SURRIGONE	MI	1,1	51,8%	1.107
LESA	NO	1,4	51,7%	2.389
MONTE CREMASCO	CR	1,2	51,7%	1.843
CASTELCUCCO	TV	1,1	51,6%	1.905
CAMPO SAN MARTINO	PD	0,8	51,6%	5.306
VAIANO CREMASCO	CR	1,2	51,3%	3.590
NOSATE	MI	1,0	51,2%	625
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	0,6	51,2%	4.811
TRESCORE CREMASCO	CR	0,9	51,2%	2.340
CAMPAGNOLA EMILIA	RE	1,8	51,2%	4.852
GARBAGNA NOVARESE	NO	1,0	51,1%	939
CUSAGO	MI	1,8	51,1%	2.999
MORNICO AL SERIO	BG	1,0	51,1%	2.599
CASTEGNERO	VI	0,7	51,0%	2.390
MANDELLO VITTA	NO	0,7	51,0%	268
POSSAGNO	TV	1,0	51,0%	2.035
BRUGINE	PD	0,9	50,9%	6.153
BORGORICCO	PD	1,0	50,8%	6.759
LALLIO	BG	1,1	50,7%	3.676
RECETTO	NO	0,7	50,6%	903
BUSNAGO	MI	1,2	50,6%	4.505
DOVERA	CR	0,9	50,5%	3.465
BARLASSINA	MI	1,4	50,4%	5.853
LOREGGIA	PD	0,8	50,4%	5.622
MEZZOMERICO	NO	1,2	50,4%	894
BUSSERO	MI	0,9	50,2%	8.384
DUE CARRARE	PD	1,0	50,1%	7.842
MASSANZAGO	PD	0,7	50,0%	4.572
TRIUGGIO	MI	1,1	50,0%	7.598
BREMBILLA	BG	0,9	50,0%	4.257

Categoria: miglior riciclaggio totale

Settore: COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI - AREA CENTRO

Comune di Sant'Omero

La scalata di Sant'Omero: 32,3% di r.d. (1998); 50,3% (1999); 60,3% (2000), non è finita, visto che l'obiettivo dell'amministrazione è l'80%. L'introduzione della raccolta dell'organico ha consentito il primo salto, il secondo e il terzo sono venuti con un miglioramento continuo del servizio: 200 bidoncini marroni sono collocati in 15 isole ecologiche dove i cittadini conferiscono l'umido domestico in sacchetti di plastica. Le grandi utenze (supermercati) sono dotati di un cassonetto. Il comune si è dotato anche di un biotrituratore per la riduzione volumetrica del verde, presso la piazzola ecologica. Una nota dolente: le frequenti variazioni di costo praticate dall'impianto di compostaggio; dalle 60 £/kg iniziali per un materiale al di sotto del 5% di impurità, sacchetto di plastica compreso, si è passati prima alle 95 £/kg e ora alle 85. Le altre frazioni, vetro, plastica e alluminio vengono raccolte in campane multimateriale, la carta in campane e con una raccolta settimanale presso le utenze commerciali. Una raccolta particolare a cassoni, con ritiro una volta alla settimana quella dei film in polietilene. Attivata nel 2000 la raccolta degli scarti tessili da aziende locali di confezioni di camicie e jeanserie (più prezioso lo scarto di cotone del jeans, rispetto a quello delle camicie). Vengono raccolti anche i frigoriferi per i quali il comune paga £45.000 +IVA per quelli domestici e £ 150.000 per quelli industriali. Dal 2001 attivata anche la raccolta del legno per il cui conferimento è di prossima firma la convenzione con Rilegno. Già firmate le convenzioni con Co.Re.Pla, Comieco, Cial.

Sant'Omero sta facendo da capofila e caposcuola per i 12 comuni della valle che stanno seguendone l'esempio; alcuni sono già partiti come Sant'Egidio alla Vibrata (Comune Riciclone) o come Nereto e Alba Adriatica, pur con le difficoltà di un comune turistico.

CLUB 50%

CLUB 35%

CLUB 15%

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
SANT'OMERO	TE	1,2	60,3%	5.388
FORTE DEI MARMI	LU	5,1	36,4%	8.617
MASSA E COZZILE	PT	2,2	34,0%	7.127
CAPRAIA E LIMITE	FI	1,4	33,6%	5.841
PORCARI	LU	2,1	30,8%	7.034
CERRETO GUIDI	FI	1,5	29,1%	9.538

LAJATICO	PI	1,3	28,7%	1.390
PONTE BUGGIANESE	PT	1,7	28,2%	7.574
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	1,1	27,9%	8.845
COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
LARCIANO	PT	1,8	24,5%	6.024
GALLICANO	LU	1,6	24,0%	3.780
BAGNI DI LUCCA	LU	1,5	23,8%	6.791
BORGO A MOZZANO	LU	1,5	23,2%	7.327
BARBERINO VAL D'ELSA	FI	1,7	22,2%	3.768
TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	1,7	22,1%	7.132
LAMPORECCHIO	PT	1,7	22,1%	6.722
FOSCIANDORA	LU	0,8	21,3%	679
MONTEMIGNAIO	AR	2,6	21,3%	573
CASTELFRANCO DI SOPRA	AR	1,7	20,2%	2.716
CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	1,1	18,4%	2.515
MONTECARLO	LU	1,3	18,2%	4.296
GAMBASSI TERME	FI	1,3	17,3%	4.645
MONTAIONE	FI	1,7	17,0%	3.451
SAN PIERO A SIEVE	FI	1,7	16,7%	3.849
SCARPERIA	FI	1,5	16,6%	6.565
ROCCA SAN GIOVANNI	CH	1,1	16,3%	2.378
VAGLIA	FI	1,2	16,0%	4.831
INCISA IN VAL D'ARNO	FI	1,2	16,0%	5.511
BARBERINO DI MUGELLO	FI	1,6	15,3%	9.396

Categoria: miglior riciclaggio totale
Settore: COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI - AREA SUD

Comune di Calimera

Il sistema operativo a Calimera è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 1998: isole ecologiche con gruppi di campane per vetro, plastiche, carta, alluminio e imballaggi etichettati T e/o F: Una volta ogni due mesi, raccolta porta a porta per gli stessi materiali, eccettuati i T e/o F. Unica raccolta porta a porta su tutte le utenze è quella dedicata a carta e cartone. L'unica novità è l'attivazione della raccolta dei beni durevoli, il cui costo di recupero e smaltimento è di £75.000. Una particolarità: le isole ecologiche sono attrezzate con pedane e strutture in plastica riciclata.

L'amministrazione, pur essendo Calimera un piccolo comune, ha voluto aderire alle "Domeniche a piedi" indette dal Ministero dell'Ambiente, rivisitandone nome e contenuti. Chiusa al traffico la piazza centrale, le giornate si sono chiamate "Piazza Pulita" e insieme ad attività ludico-ricreative sul tema dei rifiuti, organizzate dall'associazione Il Dado, oltre alla musica, sono stati collocati sotto dei tendoni a mo' di museo degli orrori, molti dei rifiuti raccolti nel corso delle frequenti operazioni di bonifica del territorio circostante Calimera (che appesantiscono non poco il peso dei rifiuti a smaltimento). Ogni rifiuto è stato trattato come reperto di un reato: etichetta con descrizione del tipo di rifiuto; autore: sconosciuto; costo di smaltimento se fosse stato conferito regolarmente; costo dello smaltimento derivante da bonifica. Sui muri della città sono comparsi manifesti con documentazione fotografica dello sconcio del territorio e a caratteri cubitali "Anche gli incivili fanno la differenza". Anche due obiettori-disegnatori hanno collaborato con vignette alla festa popolare delle domeniche di "Piazza Pulita". Il costo di smaltimento in discarica, a Calimera, è di 108 £/kg + IVA+ ecotassa a 4£/Kg.

COMUNE	Provincia	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
CALIMERA	LE	1,0	12,2%	7.302
SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	0,9	10,8%	5.892
SAN CESARIO DI LECCE	LE	1,3	9,3%	7.516
CURSI	LE	0,9	8,0%	4.233

COMUNI RICICLONI 2001 PREMIO

Seconda categoria:
Miglior raccolta verde
e organico

Categoria: miglior raccolta verde e organico
Settore: Area Nord

Comune di Corbetta

Porta a porta per frazioni a coppie: vetro e metalli; carta, cartone e plastica; single: organico in sacchetti di Mater-Bi; contenitori separati per il verde; frazione residua. Solo per l'umido il passaggio di raccolta avviene due volte alla settimana, per le altre un solo passaggio. Poi in piazzola ecologica ogni flusso di rifiuto ha un suo cassone: dal polistirolo agli inerti. Corbetta gestisce anche una piazzola di compostaggio per il verde. Ma il forte quantitativo, per cui a Corbetta viene attribuito il premio, è determinato dall'organico; i cittadini rispondono con grandissima attenzione a questo servizio, tuttavia il contributo maggiore viene dalle grosse utenze commerciali: due supermercati e una mensa aziendale per 2500 dipendenti.

COMUNE	Pr.	% RD	Abitanti	Tonn/ Verde	Kg / a / ab	Verde ponderato	Tonn/Org.	Kg / a / ab	verde/org Kg / a / ab
CORBETTA	MI	59,4%	13.708	1.068	78	78	1.514	110	188
CUSAGO	MI	51,1%	2.999	271	90	90	289	96	187
MONTICELLO BRIANZA	LC	75,7%	4.214	493	117	100	322	76	176
BELGIRATE	V.C.O	41,4%	526	40	75	75	49	94	169
VILLA DI SERIO	BG	74,7%	5.795	553	95	95	395	68	164
BURAGO DI MOLGORA	MI	62,6%	4.174	435	104	100	265	63	163
BATTAGLIA TERME	PD	70,5%	4.220	322	76	76	365	86	163
ARESE	MI	58,5%	19.104	1.948	102	100	1.170	61	161
GAGGIANO	MI	63,6%	8.183	712	87	87	607	74	161
CORREGGIO	RE	51,1%	20.769	3.440	166	100	1.270	61	161

Categoria: miglior raccolta verde e organico
Settore: Area Centro

Comune di Viareggio

La raccolta differenziata si fa in quattro! Quattro sono i giorni della settimana, durante l'estate, dedicati al porta a porta per le 4.500 utenze del centro storico e per la frazione di Torre del Lago. Quotidiana è invece la raccolta dell'umido presso le grandi utenze e nel resto della città, grazie a cassonetti da 120 e 240 litri. Per incentivare la raccolta dell'organico, in accordo con la COOP, lo shopper per la spesa è in Mater-Bi. Ma c'è di più. E' stata inoltrata alla provincia una richiesta di autorizzazione alla costruzione di un impianto di compostaggio per l'umido e per la realizzazione di una ricicleria dotata di presse per carta, cartone e plastica e attrezzature per raccogliere i rifiuti speciali.

Il verde è conferito da professionisti e privati, per uno stoccaggio temporaneo, presso una piazzola SEA. L'indifferenziato si raccoglie con cassonetti da 2.400 litri a caricamento laterale.

In centro la raccolta monomateriale di carta, vetro, plastica e lattine, oltre che con le campane stradali, viene effettuata in abbinamento alla raccolta dell'organico (quindi a domicilio), mentre nel resto della città, attraverso una raccolta domiciliare a frequenza settimanale. Presso le grandi utenze il ritiro a domicilio si effettua due volte la settimana. Le stazioni balneari, circa cento, usufruiscono, nel periodo di afflusso turistico, del ritiro bisettimanale di carta e vetro, e settimanale delle lattine, con cassonetti da 120 e 240 litri ceduti in comodato d'uso ai gestori delle stazioni.

L'olio vegetale può essere conferito presso un centro di raccolta; per quello minerale esistono tre isole convenzionate con C.O.O.U. dove si conferiscono anche filtri e taniche sporche, nonché gli accumulatori esausti (15mila le tonnellate raccolte lo scorso anno). Lo svuotamento dei contenitori avviene settimanalmente su richiesta degli utenti.

E' gratuito il ritiro domiciliare degli ingombranti entro i 150 Kg di peso, oltre tale limite si paga a metro cubo.

Viareggio è convenzionata con Co.Re.Pla, Comieco, Cial, Co.Re.Ve e Co.Bat.

COMUNE	Pr.	% RD	Abitanti	Tonn/ Verde	Kg / a / ab	verde ponderato	Tonn/Org.	Kg/a/ab	verde/org Kg / a / ab
VIAREGGIO	LU	27,5%	60.000	7.886	131	100	2.874	48	148
PIETRASANTA	LU	27,2%	24.397	4.226	173	100	572	23	123
FORTE DEI MARMI	LU	36,4%	8.617	4.407	511	100	197	23	123
MASSAROSA	LU	28,8%	20.426	1.862	91	91	429	21	112
LUCCA	LU	33,0%	85.487	3.250	38	38	5.964	70	108
SERAVEZZA	LU	25,8%	12.761	1.608	126	100	97	8	108
ROSIGNANO MARITTIMO	LI	19,5%	30.460	3.178	104	100	-	-	100
PORCARI	LU	30,8%	7.034	248	35	35	416	59	94
PONTE BUGGIANESE	PT	28,2%	7.574	40	5	5	672	89	94
EMPOLI	FI	33,0%	44.458	1.566	35	35	2.496	56	91

Categoria: miglior raccolta verde e organico
Settore: Area Sud

Comune di Pomigliano d'Arco

Pomigliano ha raddoppiato. O quasi. Dall'8,9% del 1999 è passato al 14,4%, non solo, ma si è anche attivata come sede di impianto anche per l'impianto di tritovagliatura. Pomigliano d'Arco, realtà urbana in una regione in emergenza rifiuti, ha lanciato la sfida a una gestione sostenibile dei rifiuti: dal maggio del 1999 è partita con la raccolta differenziata secco/umido; una sfida coraggiosa e controcorrente. Da subito vietato il subappalto, creata una società mista per la gestione, la Pomigliano -Ambiente, che dal 1° agosto 2000 gestisce in proprio tutto il servizio, anche in altri piccoli comuni, con ciò sottraendo territorio alle ecomafie. Si è dotata di un piccolo impianto sperimentale di compostaggio autorizzato dalla struttura commissariale. L'impianto continua a funzionare nonostante sia stato oggetto di un sabotaggio di avvertimento. Con la caparrietà di chi crede in un progetto, continua la raccolta porta a porta tutti i giorni per l'organico presso le utenze domestiche e utenze particolari, pescivendoli, scuole durante i giorni di mensa; isole dedicate ai grandi complessi condominiali delimitate da strisce gialle. Inoltre, è già stata appaltata una piazzola ecologica di 2000 m² e tre sono in attesa di autorizzazione; è stato anche approntato un impianto di vagliatura da 200 tonnellate. Dopo un avvio faticosissimo sia per l'amministrazione che per la popolazione, il sistema sembra essere avviato.

COMUNE	Pr.	% RD	Abitanti	Verde e org tonn	verde/orgnico Kg / a / ab
POMIGLIANO D'ARCO	NA	14,4%	43.000	1.503 -	35,0
MOLFETTA	BA	16,5%	63.371	1.857 -	29,3
PALERMO	PA	6,0%	740.828	17.312	23,4
CORATO	BA	10,1%	45.715	343	7,5
SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	10,8%	5.892	43	7,3
SALA CONSILINA	SA	11,9%	13.062	79	6,1
BARI	BA	7,6%	331.568	766	2,3

COMUNI RICICLONI 2001
PREMIO

**Seconda categoria:
Miglior raccolta carta
e cartone**

Categoria: miglior raccolta carta e cartone
Settore: Area Nord

Comune di Bellusco

Ben tornato Bellusco! E' dalla prima edizione di Comuni Ricicloni che Bellusco ha occupato una posizione di preminenza, tanto che dopo aver ricevuto più volte il premio come miglior Comune Riciclone, gli abbiamo attribuito il 'Premio alla carriera'. E poi basta perché avrebbe fatto ogni volta l'asso-piglia-tutto. Cambiati i criteri di attribuzione dei premi, eccolo che ritorna sulle pagine del nostro dossier.

Il Comune di Bellusco, aderente al Consorzio Est Milanese fin dalla sua fondazione, è stato il primo Comune in Italia a sperimentare la separazione della raccolta differenziata tra secco e umido, eliminando così il famoso sacco nero.

Torniamo a premiarlo per una delle raccolte che da sempre lo hanno contraddistinto, quella della carta.

Tutta la raccolta differenziata viene seguita dall'associazione di volontariato 'Amici della Parrocchia', attraverso una convenzione stipulata con il Comune ed il Consorzio. Dal 1993 la carta viene raccolta in quattro diverse tipologie: al domicilio dei cittadini viene raccolta la carta grafica (A2) e mensilmente la carta da quotidiani, sempre con modalità porta a porta; cartone e cartoncino sono raccolti presso le grandi utenze; alla piattaforma ecologica avviene la selezione della carta dei tabulati.

Bellusco con il Comune di Mezzago, avvierà nel prossimo ottobre in via sperimentale la raccolta, porta-porta, del Tetrapak.

Bellusco si "differenzia" anche per la raccolta della plastica: nel sacco dedicato, raccolto a domicilio ogni due settimane, i cittadini inseriscono non solo gli imballaggi, ma anche il polietilene e le cassette in plastica, conferiti invece dalle grandi utenze presso la piattaforma ecologica.

La raccolta dell'umido diventa bisettimanale durante l'estate, mentre, la frequenza di raccolta del secco nei prossimi mesi si dimezzerà. Come mai? Molto semplice, se le raccolte differenziate aumentano, il secco (tutto ciò che non si recupera) diminuisce, ed è diminuito a tal punto da aver comportato un risparmio (per questa frazione) del 30% e si risparmierà ancora con la diminuzione dei giri di raccolta.

A Bellusco si spende ancora meno: grazie all'incentivazione della raccolta differenziata degli imballaggi e il relativo ritorno derivante dal contributo Conai, il costo abitante/anno è diminuito di 16.950 lire.

Cosa succede dopo il mercato settimanale? I volontari della parrocchia raccolgono e separano le cassette di legno, la carta e gli scarti di natura organica.

Una particolarità: i mezzi per la raccolta dei rifiuti sono di proprietà comunale e ceduti in comodato d'uso all'associazione di volontari che ne curano la manutenzione ordinaria.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	Tonn/anno	Kg / a / ab
BELLUSCO	MI	75,4%	5.953	781	131,2
BRESSANONE	BZ	50,0%	18.539	1.974	106,5
AZZANO SAN PAOLO	BG	60,3%	6.748	647	95,9
TELGATE	BG	59,1%	4.170	390	93,5
MEZZAGO	MI	56,3%	3.418	313	91,6
MONTICELLO BRIANZA	LC	75,7%	4.214	386	91,5
MANTOVA	MN	31,0%	48.846	4.416	90,4
CUSAGO	MI	51,1%	2.999	265	88,4
BAGNOLO CREMASCO	CR	62,8%	4.513	399	88,3
MERANO	BZ	39,6%	34.000	2.968	87,3

Categoria: miglior raccolta carta e cartone
Settore: Area Centro

Comune di Porcari

Vicino ai cassonetti per l'indifferenziato campane multimateriale per vetro, plastica e lattine (60); cestoni in rete per la carta da 2400 litri -progettati in proprio - che possono essere svuotati da un solo operatore con mezzo a caricamento laterale; poiché il contenuto delle ceste a rete è visibile sono quasi inesistenti i conferimenti impropri, deterrente che permette una raccolta pulita; lo svuotamento dei cestoni è programmato due volte alla settimana e tre volte nel centro cittadino, cui conferiscono anche le attività commerciali. Le altre frazioni secche, plastica, vetro, lattine e banda stagnata, vengono conferite nelle campane multimateriale che vengono svuotate ogni dieci/dodici giorni In tutto il territorio del comune; dal 1997, sono inoltre dislocati 253 bidoncini verdi da 240 litri per l'organico, svuotati a giorni alterni. Ai bidoncini conferiscono, senza sacchetto, sia le utenze domestiche che quelle commerciali (ristoranti, bar, fiorai). E' disponibile anche una piattaforma di stoccaggio per la raccolta degli scarti verdi e gli ingombranti, avviati poi a selezione, a servizio dei comuni consorziati (Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Villa Basilica).

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
MASSA E COZZILE*	PT	34,0%	7.127	1.255	176,1
PORCARI	LU	30,8%	7.034	701	99,7
SANT'OMERO	TE	60,3%	5.388	455	84,4
LARCIANO	PT	24,5%	6.024	501	83,2
FIRENZE	FI	23,3%	374.544	30.952	82,6
FORTE DEI MARMI	LU	36,4%	8.617	674	78,2

CAPANNORI	LU	32,4%	43.716	3.337	76,3
BARBERINO VAL D'ELSA	FI	22,2%	3.768	284	75,3
LUCCA	LU	33,0%	85.487	6.001	70,2
EMPOLI	FI	33,0%	44.458	3.062	68,9

* Massa e Cozzile è Comune Riciclone per la plastica.

Categoria: miglior raccolta carta e cartone

Settore: Area Sud

Comune di Maglie

Maglie, primo comune del Mezzogiorno, insieme a Molfetta è a tutti gli effetti entrato nel Club 15%: obiettivo per il 1999 centrato: riuscirà a centrare anche quello del 2001 del 25%? . Si raccoglie carta, vetro, plastica, alluminio e banda stagnata, ma anche ferro, legno e beni durevoli (presso una delle piattaforme ministeriali per la Puglia, dove vengono disassemblati). Le parti in metallo sono poi avviate a recupero, quelle in legno, in attesa della convenzione con Rilegno, sono cedute a cimiterie per alimentarne i forni, quelle pericolose inviate ad impianti di bonifica. Un servizio di ritiro domiciliare gratuito viene fornito a richiesta dei cittadini. Il sistema per carta, vetro e metalli, e plastica è duplice: a campane e porta a porta con sacco multimateriale, trasparente, da 120 litri, di quattro colori diversi a seconda di quattro diverse aree di provenienza. La carta e il cartone vengono intercettati con 14 campane, nonché con un servizio dedicato giornaliero presso le utenze commerciali.

Maglie ha stipulato le convenzioni con tutti i consorzi di filiera (è in via di definizione quella con Coreve).

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
MAGLIE	LE	15,1%	15.170	549	36,2
POTENZA	PZ	9,0%	70.000	2.358	33,7
SALA CONSILINA	SA	11,9%	13.062	356	27,3
BARI	BA	7,6%	331.568	8.333	25,1
SAN CESARIO DI LECCE	LE	9,3%	7.516	159	21,1
CORATO	BA	10,1%	45.715	944	20,7
MOLFETTA	BA	16,5%	63.371	1.269	20,0
CALIMERA	LE	12,2%	7.302	146	20,0
GALATINA	LE	6,4%	28.798	493	17,1
SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	10,8%	5.892	92	15,6

COMUNI RICICLONI 2001
PREMIO

Seconda categoria:
**Miglior raccolta
contenitori in plastica**

Categoria: miglior raccolta contenitori in plastica
Settore: Area Nord

Comune di Cavallino Treporti

Cavallino è un comune neonato per distacco dall'impegnativa Venezia, confinante per via d'acqua. Così si è evidenziata una realtà particolare, anche geografica: una penisola lunga 15 km e larga 5 che confina a est con Jesolo e a sud con la laguna di Venezia. E' un territorio a vocazione fortemente turistica, su cui insistono quattro campeggi da oltre 5000 posti, tra i più grandi d'Europa. L'ente del turismo denuncia 80.000/100.000 presenze turistiche al giorno, su una popolazione residente di 12.000 abitanti; in termini di rifiuti prodotti dalle 500 tonnellate di gennaio si passa alle 2500 t in agosto. Ecco perché i 4 kg/ab./giorno prodotti, ecco perché nonostante una percentuale di r.d. relativamente bassa, Cavallino raccoglie plastica e vetro a volontà. Il vetro viene conferito in campane da 3 m³ posizionate nei pressi dei campeggi e poi sono disposti cassonetti da 3200 litri per una raccolta quadrimateriale: carta, vetro, plastica e lattine a svuotamento settimanale con monoperatore. La raccolta dell'organico è attivata sia per le grandi utenze sia per i cittadini, che conferiscono nel sacchetto di pet nei bidoni da 240 litri collocati a filo strada. E' già attiva una stazione di travaso che stando alle previsioni di AMAV dovrebbe in un vicino futuro ospitare una piattaforma ecologica.

Un'ultima particolarità legata al territorio: per la raccolta dei materiali differenziati i mezzi, partendo da Mestre, devono percorrere circa 60 km per arrivare a Cavallino.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
CAVALLINO TREPORTI	VE	21,4%	11.900	193	16,18
LECCO	LC	41,3%	45.827	740	16,16
FONTE	TV	44,0%	5.519	89	16,08
ORIO LITTA	LO	40,0%	1.921	30	15,52
CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	69,7%	1.761	25	14,43
SOMAGLIA	LO	62,3%	3.142	45	14,31
CASSINA DE' PECCHI	MI	61,1%	12.272	176	14,31
LANDIONA	NO	42,4%	583	8	14,12
SAN GERMANO DEI BERICI	VI	56,3%	1.070	15	13,92
GAMBELLARA	VI	68,4%	3.244	45	13,87

Categoria: miglior raccolta contenitori in plastica
Settore: Area Centro

Comune di Massa e Cozzile

Massa e Cozzile è primo comune per la plastica - 9,5 kg/ab./anno - e per la carta - 176 kg/ab./anno-. Sono quantitativi pesanti se si pensa che un dato buono di intercettazione della plastica si situa tra i 5/6 kg e per gli imballaggi in carta e cartone tenendo conto di un già ottimo risultato si attesta intorno agli 80 kg. Non sono però dati errati: il dato denota semplicemente la presenza di diversi supermercati, tra cui un ipermercato, soggetto a Tarsu e dove l'attivazione della raccolta differenziata ha determinato un'elevatissima intercettazione dei materiali; non solo di plastica dunque, ma anche di carta e cartone (v. tabella) e legno. Per le utenze domestiche le raccolte tradizionali: carta e cartone, plastica, vetro e alluminio, pile, medicinali e batterie; ha poi ricoperto un ruolo importante il servizio di ritiro domiciliare gratuito dei rifiuti ingombranti.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
MASSA E COZZILE	PT	34,0%	7.127	67	9,40
LA STRA A SIGNA	FI	27,9%	18.020	123	6,83
FIGLINE VALDARNO	FI	21,2%	16.399	110	6,71
BARBERINO VAL D'ELSA	FI	22,2%	3.768	25	6,65
MONTAIONE	FI	17,0%	3.451	21	6,09
BORGO SAN LORENZO	FI	18,2%	16.022	97	6,05
PIOMBINO	LI	21,1%	34.800	208	5,98
TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	22,1%	7.132	41	5,68
MONTELUPO	FI	30,8%	11.345	60	5,29
SAN CASCIANO VAL DI PESA	FI	23,6%	16.285	81	4,97

Categoria: miglior raccolta contenitori in plastica
Settore: Area Sud

Comune di San Cesario di Lecce

A San Cesario il servizio di raccolta porta a porta per carta, plastica e lattine si fa ogni settimana, ma queste stesse frazioni, con l'aggiunta del vetro, possono anche essere conferite in grandi cassonetti monomateriale da 2.400 litri.

Il porta a porta è anche per le utenze commerciali: carta e cartone si ritira due volte la settimana. Per i rifiuti indifferenziati sono distribuiti sul territorio comunale cassonetti da 1.100 litri.

Umido e verde si raccoglieranno in via sperimentale presso le scuole e condomini, mentre gli ingombranti e i beni durevoli possono essere conferiti fronte strada ogni 15 giorni per essere ritirati gratuitamente, oppure possono essere depositati presso una piattaforma dove vengono raccolti anche i rifiuti etichettati T/F.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
SAN CESARIO DI LECCE	LE	9,3%	7.516	98	12,99
CALIMERA	LE	12,2%	7.302	38	5,18
CURSI	LE	8,0%	4.233	21	4,98
MOLFETTA	BA	16,5%	63.371	156	2,47
POMIGLIANO D'ARCO	NA	14,4%	43.000	105	2,44
BARI	BA	7,6%	331.568	791	2,39
CORATO	BA	10,1%	45.715	107	2,33
SALA CONSILINA	SA	11,9%	13.062	29	2,20
BELLIZZI	SA	2,2%	13.000	23	1,75
SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	10,8%	5.892	13	2,15

COMUNI RICICLONI 2001
PREMIO

Seconda categoria:
Miglior raccolta di lattine

Categoria: miglior raccolta imballaggi in alluminio

Comune di Castione Andevenno

Fino a marzo 2001, la raccolta veniva effettuata con campane multimateriale per plastica, alluminio e ferrosi; e altre campane per il vetro. Venivano poi effettuati servizi speciali presso le scuole e le utenze commerciali. Da Aprile, invece, i cittadini di Castione Andevenno, comune montano della Valtellina, sono serviti ogni due settimane dal servizio di raccolta domiciliare per carta, plastica e alluminio, mentre il sacco nero viene ritirato una volta alla settimana. Eliminati tutti i cassoni e cassonetti, sul territorio permangono solo le campane del vetro.

Carta e cartone si ritirano settimanalmente anche presso le utenze commerciali. Il ritiro degli ingombranti su richiesta è gratuito e a domicilio.

Attraverso l'azienda che gestisce il servizio di raccolta differenziata, sono state stipulate alcune convenzioni coi Consorzi di filiera: Comieco, Co.Re.Pla, Co.Re.Ve, CIAL e CNA.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
Castione Andevenno	SO	26,7%	1506	3,418	2,27

Categoria: migliori raccolte imballaggi in alluminio

Settore: Area Nord

Comune di Roncade

Roncade si trova a spiccare in un bacino, il Treviso 2, che vanta alcuni comuni fiore all'occhiello, come Preganziol e Mogliano Veneto, e altri che si trovano ancora ben al di sotto della media regionale che si attesta al 32,5%. La raccolta viene fatta con campane multimateriale: vetro, plastica, alluminio e ferrosi. Raccolta presso utenze commerciali, grandi utenze e scuole con apposito contenitore. Programma di educazione ambientale presso le scuole elementari e medie con approfondimento delle tematiche inerenti la raccolta differenziata e il recupero e riciclo dei materiali. Il programma è stato seguito da 345 alunni, che hanno potuto visitare il centro di selezione del multimateriale del "Centro Riciclo Vedelago"

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
Roncade	TV	46%	11.801	19.106	1,62

Categoria: migliori raccolte imballaggi in alluminio
Settore: Area Nord

Comune di Bellaria-Igea Marina

Bellaria - Igea Marina è, come noto, un comune della riviera romagnola con tutte le difficoltà di gestione delle località turistiche che si concretizzano in una variazione stagionale dei flussi di rifiuto e soprattutto in aumenti molto forti di questi. A Bellaria i 2,3 kg di produzione pro-capite calcolati sulla popolazione residente non sono un dato da capogiro, anche se leggermente superiore alle prossime Rimini e Cattolica (1,9 kg/ab./anno). A Bellaria-Igea Marina tutti i materiali vengono raccolti in modo differenziato, frazione organica compresa; la raccolta dell'alluminio viene effettuata anche presso il Centro Ambiente, una piazzola ecologica dove i quantitativi conferiti vengono pesati, il cittadino ottiene così un punteggio accreditato su un'apposita tessera magnetica; gli accrediti vengono poi detratti dalla tassa rifiuti. Riportiamo, da delibera comunale, il comma relativo alla riduzione per i conferimenti di materiali:

La tariffa unitaria della tassa è ridotta, per il conferimento del rifiuto differenziato presso il Centro Ambiente, in base alle seguenti fasce:

1° fascia da 10 kg a 150 kg	riduzione di £ 20.000
2° fascia da 151 kg a 300 kg	riduzione di £ 30.000
3° fascia da 301 kg a 450 kg	riduzione di £ 40.000
4° fascia da 451 kg a 600 kg	riduzione di £ 50.000
5° fascia da 601 kg a 750 kg	riduzione di £ 60.000
6° fascia da 751 kg a 900 kg	riduzione di £ 70.000
7° fascia da 901 kg	riduzione di £ 80.000

Il quantitativo distinto in base alle fasce sopra indicate, sarà determinato dalla sommatoria delle singole tipologie di rifiuto conferito, moltiplicato per coefficiente relativo alla rilevanza economica del recupero, alla rilevanza dell'inquinamento ambientale, sul grado di tossicità, ecc. I coefficienti da applicare saranno i seguenti:

Carta	1
Vetro	0,7
Plastica	1,5
Scarti da giardinaggio	0,4
Ingombri metallici	0,4
Ingombri non metallici	0,2
Inerti	0,1
Alluminio	5
Pile	1
Farmaci	1
Accumulatori al piombo	0,1

Stracci	1,2
Olii vegetali	1
Rup T/F	0,5
Olii minerali	0,8

La riduzione quale incentivo per il conferimento dei rifiuti differenziati presso il Centro Ambiente non potrà superare il 30% dell'importo della tassa rifiuti relativa a ciascun contribuente.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
Bellaria Igea Marina	RN	22,8%	20.075	22,9032	1,14

Categoria: miglior raccolta imballaggi in alluminio
Settore: Area Centro

Comune di Terni

La raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata con campane multimateriale; la raccolta della carta con cassonetti stradali il cui numero è in via di potenziamento (250 in più circa). Campane gialle per la plastica. Inoltre, i cittadini possono conferire in ecocentri, chiamati centri 3R, punti presidiati e aperti dalle h7 del mattino alle 19. Attualmente sono tre, ma la previsione è di un raddoppio. E' stata attivata la convenzione con Caritas per la raccolta degli indumenti. Tutte le convenzioni con i consorzi di filiera sono state stipulate; in tal modo dal febbraio 2001 si raccoglie anche il legno. Una nuova raccolta attivata da febbraio è quella del verde conferito in un impianto di compostaggio privato. Infine, Terni ha aderito a un progetto, "Zero RUP", finanziato dall'Unione Europea e presentato da Verdi Ambiente e Società. Un elemento che non compare nel calcolo della r.d. sono i quantitativi di inerti; il terremoto che colpì l'Umbria, ha infatti determinato, grazie alle agevolazioni, un nuovo impulso all'edilizia, che si traduce a valle del processo nella produzione appunto di inerti, più di 2000 t.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
TERNI	TR	8,5%	107.700	4,53	0,04

Categoria: miglior raccolta imballaggi in alluminio
Menzione speciale

Associazione AIDO - Sezione provinciale di Bergamo

Nel Bergamasco molte attività legate alla raccolta, alla gestione di piattaforme ecologiche, alla gestione di alcune frazioni, sono affidate in convenzione a organizzazioni non lucrative, cooperative o associazioni: è un'attività non marginale in cui opera il terzo settore. Bergamo è provincia riciclona in Italia; la città capoluogo vanta un 38,7% di r.d. grazie a un sistema articolato ed efficiente che si basa in parte anche sul volontariato. L'Associazione Italiana Donatori di Organi, per esempio, durante il corso dell'anno raccoglie imballaggi in alluminio che vengono consegnati in un centro di raccolta in due giornate "dedicate", pubblicizzate dalla stampa locale. Il materiale selezionato e compattato viene venduto al CIAL e il ricavato devoluto interamente all'associazione. A Bergamo la raccolta dell'alluminio tocca le 11,998 tonnellate.

COMUNI RICICLONI 2001
PREMIO

Seconda categoria:
Miglior raccolta di vetro

Categoria: miglior raccolta di vetro
Area Nord

Comune di Belgirate

Da 526 cittadini residenti, Belgirate arriva a contare 4000 persone nel periodo estivo. E' un turismo quasi stanziale, fatto di moltissime seconde case. Se anche i villeggianti non contribuissero alla raccolta differenziata sarebbe inutile predisporre il servizio. E così, sono state stabilite forti sanzioni per chi non fa la raccolta differenziata o chi non la fa correttamente: 900.000 lire nel primo caso e 75.000 nel secondo (conferimento nel sacco sbagliato). Il motivo per cui si raccolgono quantitativi così ingenti di vetro è che, eliminate le campane, ci sono servizi dedicati presso gli esercizi commerciali: 12 bar, alberghi, spiagge e piscine, presso i quali i contenitori vengono svuotati tre volte alla settimana.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
BELGIRATE	V.C.O	41,4%	526	50	94,30
CAVALLINO TREPORTI	VE	21,4%	11.900	1.014	85,18
GARDONE RIVIERA	BS	34,5%	2.519	184	72,89
CAVERNAGO	BG	62,4%	1.586	103	65,13
MADONNA DEL SASSO	V.C.O	49,6%	445	28	63,18
MORIMONDO	MI	62,2%	1.164	71	61,00
TURANO LODIGIANO	LO	68,0%	1.258	76	60,70
LESA	NO	51,7%	2.389	141	59,02
MONTICELLO BRIANZA	LC	75,7%	4.214	246	58,44
SESTO CALENDE	VA	37,6%	9.947	567	56,99

Categoria: miglior raccolta di vetro
Settore: Area Centro

Comune di Forte dei Marmi

Una presenza turistica che porta la popolazione di Forte dagli 8617 ab. a circa 40.000 nella stagione estiva; ma a influenzare la drammatica produzione di rifiuti (5 kg/ab./giorno!!!) è anche la presenza del turismo pendolare dei fine settimana. I quantitativi raccolti il lunedì è quasi pari alle medie della stagione estiva. Questi i motivi anche di raccolte robuste come quella del vetro. Un contributo percentuale molto forte alla r.d., si sa, è la capillare raccolta differenziata (avviata dal 1993) dei residui vegetali, derivanti dalla manutenzione di parchi e giardini pubblici e privati. La fattiva collaborazione della cittadinanza è stata determinante: rispetto degli orari di conferimento (tre volte la settimana a domicilio), inserimento nel sacco "trasparente" - fornito gratuitamente dal Comune - rifiuto verde pulito. E' inoltre attiva un'area di raccolta comprensoriale. Tuttavia visti i forti quantitativi, è stato necessario cercare di incrementare il compostaggio domestico, nel 2000 sono stati distribuiti 50 composte in più. Il servizio di raccolta per gli altri materiali si svolge per la carta e vetro a mezzo di campane; i contenitori in plastica vengono conferiti al servizio pubblico mediante il solito sacco trasparente con ritiro settimanale a domicilio; il cartone da imballaggio viene ritirato tutti i giorni, compresi i festivi, a domicilio presso le attività commerciali dislocate sul territorio comunale. Dal 2001 il servizio è stato potenziato con due ritiri giornalieri nei periodi estivi. La raccolta delle lattine in alluminio troverà un definito avvio da quest'anno grazie all'impegno del Consorzio ERSU il quale ne provvederà il ritiro presso tutti gli stabilimenti balneari e le attività di ristorazione. Per le famiglie che fanno largo uso di lattine è previsto invece un punto di raccolta comunale in posizione baricentrica. Infine, il comune ha attivato un servizio informazioni svolto dagli "Angeli del Turista" che in due gazebo sono a disposizione per fornire informazioni di ogni tipo sull'ambiente e servizi compresi i servizi di raccolta, modalità e smaltimento dei rifiuti. Anche per questo alti quantitativi di vetro consumati e intercettati?

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a / ab
FORTE DEI MARMI	LU	36,4%	8.617	450	52,22
PIETRASANTA	LU	27,2%	24.397	706	28,94
CAMAIORE	LU	22,3%	30.556	827	27,07
VIAREGGIO	LU	27,5%	60.000	1.232	20,54
BAGNO A RIPOLI	FI	21,4%	25.695	456	17,73
PESARO	PS	18,2%	88.987	1.525	17,14
LUCCA	LU	33,0%	85.487	1.344	15,72

EMPOLI	FI	33,0%	44.458	671	15,09
PIOMBINO	LI	21,1%	34.800	439	12,61
MACERATA	MC	16,0%	41.880	485	11,58

Categoria: miglior raccolta di vetro
Settore: Area Sud

Comune di Corsi

A Corsi il sabato è dedicato alla raccolta domiciliare di carta, plastica e lattine, collocate fronte strada chiuse in un sacco trasparente. La cooperativa che svolge i servizi sul territorio comunale, provvede poi anche alla separazione. Carta, vetro e plastica sono raccolti anche in cassonetti da 750/1000 litri collocati nelle 5 isole ecologiche distribuite sul territorio comunale. Cassonetti da 2000 litri, svuotati quotidianamente, servono per il conferimento del rifiuto indifferenziato.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti è gratuito e a richiesta; possono anche essere conferiti presso un ex-tabacchificio dove è stato ricavato un apposito spazio per lo stoccaggio. Gli inerti raccolti sono destinati al ripristino delle cave dalle quali viene estratta la pietra locale.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	tonn/anno	Kg / a /ab
CALIMERA *	LE	12,2%	7.302	95	13,04
CURSI	LE	8,0%	4.233	43	10,11
MOLFETTA	BA	16,5%	63.371	608	9,59
SAN CESARIO DI LECCE	LE	9,3%	7.516	64	8,50
SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	10,8%	5.892	49	8,30
CORATO	BA	10,1%	45.715	349	7,63
CAVALLINO	LE	8,9%	11.000	77	6,99
SALA CONSILINA	SA	11,9%	13.062	90	6,90
CAPACCIO	SA	4,0%	20.736	141	6,80

*Calimera è già Comune Riciclone per la miglior percentuale di r.d.

COMUNI RICICLONI 2001 PREMI SPECIALI

**Premio al miglior
programma di
divulgazione
del compostaggio
domestico**

Comune di Torre de' Busi

Torre de' Busi è tra i cinque Comuni Ricicloni del Lecchese che superano il 70% di r.d. e lo supera con una percentuale di raccolta della frazione organica veramente modesta poco meno di 9 tonnellate (5kg/ab./anno); decisamente più rilevante la quota del verde che supera i 100 kg/ab/anno. Il programma di compostaggio domestico a Torre de' Busi è veramente un po' particolare. Bisogna partire dal fatto che è stato istituito il sacco prepagato per gli Rsu indifferenziati con uno sconto del 50% sulla tarsu. Chi pratica il compostaggio domestico in proprio ha un ulteriore sconto del 25% (sul 50%), chi, invece, conferisce il proprio rifiuto organico a chi pratica il compostaggio domestico in proprio (parenti, amici, vicini di casa) ha diritto al 15% di sconto. Infine, esistono piccole stazioni di compostaggio, nelle 6 frazioni in cui è disperso il piccolo comune, in tutto 10 composter con un rivoltamento a manovella, curati dagli operatori ecologici.

COMUNE	Abitanti	Famiglie residenti	Famiglie coinvolte	% su totale	Tonn verde/organico	Kg / a / ab
TORRE DE' BUSI - LC	1.768	638	515	80,7%	205	116
ZOVENCEDO - VI	898	411	310	75,4%	47	53
MARENO DI PIAVE - TV	7.800	2.723	1.706	62,7%	591	76
AGUGLIARO - VI	1.262	405	245	60,5%	67	53
CAMPIGLIA DEI BERICI - VI	1.761	589	343	58,2%	91	52
ROSA' - VI	12.479	4.155	2.199	52,9%	1.133	91
PALAZZAGO - BG	3.598	1.347	682	50,6%	183	51
SCORZE' - VE	17.175	5.851	2.939	50,2%	1.648	96
FONTANIVA - PD	7.452	2.393	1.167	48,8%	626	84
CANDIANA - PD	2.431	873	398	45,6%	166	68

COMUNI RICICLONI 2001

PREMI SPECIALI

Premio alla miglior raccolta del legno

Comune di Pozzo d'Adda

Pozzo d'Adda in quattro anni ha fatto una piccola grande rivoluzione. Scaduto il contratto con l'azienda che gestiva i servizi, il Comune, maggioranza e opposizione uniti, ha optato per una soluzione altamente innovativa che ha portato a risultati straordinari. I servizi sono stati affidati a quattro cooperative che hanno formato un'associazione temporanea d'impresa. Ognuna di esse con autorizzazioni diverse. Successivamente ottenute le autorizzazioni necessarie le cooperative sono diventate due: una gestisce i servizi di raccolta differenziata e del secco residuo nonché lo spazzamento stradale; l'altra gestisce l'amministrazione e svolge servizi di consulenza. I servizi sono diventati più accurati, quasi personalizzati: per i conferimenti non corretti viene lasciato il sacco con un cartellino con il numero di telefono a cui chiamare per avere informazioni; la cooperativa, operativa sul territorio, è cresciuta anche nelle capacità tecniche e professionali, tanto che ha acquisito nuovi appalti, al di fuori di Pozzo. Il servizio è porta a porta per il secco residuo, per carta e plastica e per l'organico; vetro e barattolame dispongono di campane separate sul territorio: una quarantina in tutto. Inoltre è stata realizzata una piazzola ecologica per tutti i materiali gestita da due persone che disassemblano i materiali. I forti risparmi ottenuti hanno permesso al comune di ridurre la tassa sui rifiuti, in particolare per le aziende, ad alcune è stata ridotta anche del 75%; ora anche le aziende portano materiali in piattaforma, ecco il motivo di tanta produzione di legno. Ci sono anche progetti in cantiere: il raddoppio della piattaforma, sostenuta economicamente dal Consorzio Est Milanese di cui Pozzo d'Adda fa parte. Nella nuova piattaforma ci sarà anche un cassone per il cosiddetto riutilizzabile, ovvero beni ancora utili da cedere a una cooperativa.

COMUNE	Provincia	% RD	Abitanti	Tonnellate	Kg / a / ab
BELLUSCO*	MI	75,4%	5.953	537	90
POZZO D'ADDA	MI	61,7%	3.441	239	69
ROVELLO PORRO	CO	41,1%	5.527	354	64
CORREGGIO	RE	51,1%	20.769	1.306	63
REGGIO EMILIA	RE	32,6%	146.092	8.279	57
VAREDO	MI	52,3%	12.704	546	43
SCANDIANO	RE	36,7%	22.873	963	42
MASSAROSA	LU	28,8%	20.426	845	41
TREZZANO ROSA	MI	56,4%	3.631	147	40
CESANO MADERNO	MI	49,6%	33.196	1.291	39

*Bellusco è già Comune Riciclone per la miglior raccolta di carta e cartone

COMUNI RICICLONI 2001

PREMI SPECIALI

Premio per i pubblici acquisti di carta riciclata

Comune di Bolzano

Bolzano, in Italia, ha fatto da capofila, da comune esemplare sulle politiche d'acquisto di prodotti ambientalmente preferibili; è forse stato il primo, anche quando non esistevano in Italia riferimenti tecnici e culturali; a distanza di qualche anno ora, per chi vuole, esiste all'interno dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente, l'Unità per la qualità Ecologica del Prodotto che sta redigendo un manuale ad uso delle pubbliche amministrazioni in cui sono state predisposte le caratteristiche di preferibilità ambientale di alcuni prodotti e linee guida esplicative per poter inserire in gare e capitolati d'appalto i criteri di preferibilità, senza incorrere in problemi legati a trasparenza o libera concorrenza.

Bolzano però è partita molto prima, cercando questi criteri da sola e non solo sui prodotti della carta, carta da copia o carta ad uso igienico (carta igienica, tovaglette asciugamani, ecc.), ma anche su macchine per ufficio, arredamenti, cancelleria.

In tabella si trovano citati tutti quei comuni che hanno dichiarato di aver acquistato carta riciclata sia per uso grafico che per uso igienico per una quota superiore al 40% del fabbisogno (L.283/85 e D.Lgs. 22/97).

COMUNE	%d'acquisto	Uso Grafico	Uso Igienico
BOLZANO - BZ	100%	1	1
ZOVENCEDO - VI	96%	1	1
SIRTORI - LC	90%	1	1
CASTELLARANO - RE	90%	1	1
BARBARANO VICENTINO - VI	80%	1	1
CAPPELLA CANTONE - CR	78%	1	1
CAMPOSANTO - MO	75%	1	1
DUEVILLE - VI	70%	1	1
MONTORSO VICENTINO - VI	70%	1	1
PINAROLO PO - PV	70%	1	1
SAN LAZZARO DI SAVENA - BO	70%	1	1
SANT'OMERO - TE	60%	1	1
MERANO - BZ	60%	1	1
VILLA CORTESE - MI	60%	1	1
MONSUMMANO - PT	60%	1	1
MONTECCHIO MAGGIORE - VI	56%	1	1
TORINO - TO	55%	1	1
PRESEZZO - BG	50%	1	1
VALDAGNO - VI	50%	1	1
SCORZE' - VE	50%	1	1
DAIRAGO - MI	50%	1	1
ROGENO - LC	50%	1	1
MASON VICENTINO - VI	50%	1	1
PONTASSIEVE - FI	50%	1	1
GORGONZOLA - MI	50%	1	1
SEDIGLIANO - UD	50%	1	1
CASTELFIORENTINO - FI	50%	1	1
MORBEGNO - SO	50%	1	1
MONSELICE - PD	50%	1	1
LANA - BZ	50%	1	1

COMUNI RICICLONI 2001 PREMI SPECIALI

Premio alla miglior raccolta "Cento di questi consorzi"

Consorzio Est Milanese

Il Consorzio Provinciale Est Milanese nasce nel 1973 per provvedere alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilabili agli urbani; ha sede nella restaurata Cascina Sofia di Cavenago.

Opera da oltre 20 anni nel settore dello smaltimento dei rifiuti, dedicandosi a potenziare la raccolta differenziata e la riqualificazione delle diverse frazioni di rifiuti, prodotti all'interno dei 47 Comuni aderenti. Il CEM ha stimolato i Comuni nell'applicazione della raccolta differenziata anticipando i contenuti del D.Lgs. 22/97, già a partire dal 1991, ottenendo ad oggi un valore medio, all'interno del bacino consortile, di raccolta differenziata pari al 58% dell'intera produzione, un solo comune manca all'appello. Il renitente c'è sempre. Ad oggi, le attività principali del CEM sono: gestione recupero e smaltimento rifiuti, gestione del post-discarica, costruzione e gestione di isole ecologiche, gestione integrata del territorio. Il Consorzio ha inoltre attivato, a partire dall'anno 2000, la gestione di tutti i materiali recuperati attraverso la gestione delle filiere CONAI, recuperando oltre 2 miliardi di lire, a sostegno della raccolta differenziata. La progettualità del consorzio tuttavia non si limita a tenere le posizioni, ma guarda ancora un poco oltre: a partire da luglio 2001 è stata ampliata la raccolta degli imballaggi in plastica, e da Ottobre 2001 verrà attivata la raccolta, in via sperimentale, del Tetrapak.

Il CEM, infine, ha dotato la stazione di trasferimento e lavorazione dei rifiuti di Bellusco/Mezzago di un Sistema di Gestione Ambientale aderendo al Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit ottenendo la registrazione il 21 Marzo 2001.

Menzione speciale Consorzio Comuni dei Navigli

Chi inquina, paga. E' stato questo lo slogan adottato già nel 1996 dal Consorzio Comuni dei Navigli, che ha preso le mosse dall'omonima associazione nata nello stesso anno e che raggruppa oggi 11 Comuni della Provincia di Milano: Albairate, Bernate Ticino, Besate, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Cusago, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Ozero e Vittuone. Insieme formano un bacino di circa 36.000 abitanti.

I Comuni dei Navigli, grazie alla centralizzazione dell'apparato amministrativo con la creazione di un apposito ufficio denominato "TARSU NAVIGLI", hanno intrapreso numerose iniziative in campo ambientale (unificazione di regolamenti e contratti, introduzione della tariffa a quantità) ed hanno raggiunto ottimi risultati nella raccolta differenziata (con punte fino a circa il 70%) ed una tendenza, anzi una controtendenza, alla diminuzione della produzione dei rifiuti. L'ufficio centrale svolge attività inerenti tutto il settore ambientale. Organizza ad esempio i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, procede agli appalti ed alle forniture, elabora la tariffa a quantità, stampa i ruoli, gestisce i contratti con gli utenti, gestione degli ecocentri con pesatura dei rifiuti conferiti, ecc.

In particolare il Consorzio sta riscuotendo un grande interesse a livello nazionale in merito all'introduzione, a partire dall'anno 1998, di un nuovo metodo di tariffazione basato sulla quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo contribuente, sulla base del principio normativo espresso dal D.Lgs. 22/97. E' una questione di equità e può diventare un freno alla continua crescita della produzione dei rifiuti, perciò prima si applica e meglio è. Non è giusto che un utente (cittadino o attività) paghi la tassa sui rifiuti in proporzione alla superficie occupata: non è una seconda ICI, ma un servizio come l'energia elettrica o il telefono, per questo è giusto che si paghi sulla base di ciò che si consuma.

Far pagare in funzione della reale produzione di rifiuti ha significato anzitutto ridurre la produzione complessiva degli scarti (quindi anche dei costi), ma anche incentivare la raccolta differenziata. L'esperienza di questo consorzio ha inoltre evidenziato che l'introduzione del sistema di tariffa a quantità non ha comportato alcun aggravio per gli utenti ed il fenomeno dell'evasione è risultato limitato e comunque facilmente individuabile. Infatti, la possibilità di

individuare le produzioni di ogni singola utenza permette di intervenire con verifiche ed eventuali sanzioni. Infine, una analisi oggettiva del territorio ha poi dimostrato che, dall'inizio della sperimentazione della tariffa a quantità ad oggi, il fenomeno dell'abbandono di rifiuti sul territorio non ha subito incrementi, bensì, grazie all'eliminazione dei punti di conferimento anonimi (cassonetti e campane), l'aspetto del territorio urbano è notevolmente migliorato.

L'introduzione della tariffa a quantità è stata compresa e gradita alla gente, e il successo del metodo applicato si deve alle sue caratteristiche innovative:

- preciso: uso di cartellini con codice a barre associato ad ogni utente ed applicato sulla frazione indifferenziata del "Resto";
- economico: bassi costi di investimento e gestione;
- versatile: possibilità di applicare il sistema su sacchi, bidoncini, cassonetti e container;
- semplice: quantificazione dei rifiuti con sistema indiretto basato sul volume;
- efficace: controllo diretto dell'azienda incaricata della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

COMUNE	Kg / g / ab	% RD	Abitanti
CONSORZIO PROV. EST MILANESE	1,2	58,0%	364.227
CONSORZIO COMUNI DEI NAVIGLI	1,2	56,7%	36.231
CONSORZIO DI BACINO PD4	0,9	55,5%	110.926
CONSORZIO CREMASCO	1,3	40,6%	137.000
CONSORZIO BACINO PD1	1,0	52,5%	211.184
CONSORZIO AZIENDA TV3	1,1	45,3%	195.414
TEAM - LUGO	1,6	43,4%	94.840
CS RSU NOVARA	1,4	43,0%	92.243
CONSORZIO DEL MIRESE BACINO VE4	1,2	36,7%	239.958
CIAT VICENZA VI1	1,2	34,5%	336.555
CONSORZIO DI BACINO PD3	1,1	33,7%	139.000
ASCIT - LUCCA	1,7	29,1%	74.781
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	1,6	28,8%	158.591
CONSORZIO BASSA FRIULANA	1,2	22,9%	121.361
AMIAT - RIMINI	1,9	21,0%	315.260
UNIONE DI COMUNI CITTA' - TERRITORIO VAL VIBRATA	1,9	14,0%	68.748

COMUNI RICICLONI 2001 PREMI SPECIALI

Premio per la miglior raccolta differenziata di materiali di consumo per apparecchiature I.T.

Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani di Novara

Il Consorzio novarese ha meritato questo premio speciale per la capillarità con cui ha predisposto il servizio di raccolta dei cosiddetti consumabili da ufficio (toner, cartucce, nastri per stampanti, ecc.) e per le modalità con cui questo servizio si sostiene, una soluzione in cui tutti vincono. In tutti e 36 comuni consorziati è stata diffusa presso uffici pubblici e privati l'informazione che si sarebbe offerto questo servizio. Quasi tutti gli uffici pubblici hanno aderito e moltissimi privati; con un contenutissimo investimento iniziale il consorzio ha provveduto all'acquisto dei contenitori appositi (in cartone con un sacco in pet con le indicazioni dei materiali conferibili) e li ha ceduti e li cede a chi ne faccia richiesta. Una cooperativa provvede alla raccolta periodica, o su specifica chiamata, e al trasporto fino all'azienda che provvede al recupero. Per il consorzio il sistema è a costo zero, la cooperativa Terra Promessa ottiene il proprio guadagno dalla vendita dei consumabili esauriti; il recuperatore rivendendoli sul mercato rigenerati.

Tuttavia, gli sforzi del consorzio non si sono limitati alle microraccolte; i risultati, infatti, sono evidenti su tutte le frazioni ben 13 dei 36 comuni sono Comuni Ricicloni sopra il 50% e 14 sono sopra il 40%; la media di consorzio è ottima con un

considerevole 43% .

COMUNI RICICLONI 2001 PREMI SPECIALI

New entry

Comune di Bari

Capoluogo di una delle regioni in emergenza rifiuti, sta facendo uno sforzo per cercare di dare un esempio. Anche se oramai, in Puglia, piccole realtà territoriali si stanno consolidando, per esempio nel comprensorio del leccese. Le percentuali di r.d. a Bari sono ancora basse, non ancora vicine agli obiettivi che già dovrebbero essere raggiunti, tuttavia il nostro attestato viene attribuito anche guardando al futuro; i primi dati del 2001 mostrano già un netto miglioramento. Raccolta della plastica, attualmente effettuata con 650 contenitori da 1700 l, verrà estesa a tutte le utenze commerciali con contenitori per plastica e lattine; raccolta del vetro con 650 campane da 2,5 m, ma è imminente anche per questo materiale l'estensione ai pubblici esercizi con bidoni da 120-240l. Da otto mesi, si effettua la raccolta dell'organico dai mercati rionali e anche questa è in via di estensione ai ristoranti; entro il secondo semestre del 2001 verrà effettuata una raccolta stradale per le utenze domestiche, in un'area pilota di almeno 20.000 ab. L'impianto pubblico di Molfetta garantisce il recupero del materiale. Per carta e cartone tre raccolte: 450 cassonetti da 1700 l per i conferimenti dei cittadini; su itinerari precisi e in zone individuate rivolta ad attività commerciali in fasce orarie consentite da ordinanza sindacale; raccolta porta a porta una volta alla settimana, in un'area centrale per una popolazione di 100.000 cittadini; 200 contenitori da 1000 l per le scuole. Servizio per gli ingombranti su chiamata a un numero verde. Insomma, c'è una progettazione che guarda a un incremento delle raccolte differenziate in modo sostenuto che ci consentirà di attribuire un premio a tutto tondo per la prossima edizione di Comuni Ricicloni.

Un buco nero, di cui, tuttavia, non è responsabile l'azienda e, purtroppo non riguarda solo Bari, è quello che riguarda i frigoriferi; il mancato accordo di programma sui beni durevoli, lascia ad operatori senza scrupoli e senza le tecnologie adeguate, la non messa in sicurezza dei beni durevoli contenenti i

CFC. Un danno ambientale rilevante, nonché un costo diretto per chi si ritrova questi beni sul territorio.

Consorzio Salerno 4

L'anno scorso i premi New Entry sono stati ben assegnati, visto il consolidamento dei risultati ottenuti da Pesaro e Pomigliano d'Arco quest'anno. L'auspicio è che anche il Consorzio Salernitano possa percorrere lo stesso cammino e quotarsi nella borsa di Comuni Ricicloni con tutti i titoli. Le premesse e le volontà sembrano esserci tutte. Il consorzio comprende 49 comuni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Il consorzio è caratterizzato da Comuni medio-piccoli (123.000ab.complessivamente) dispersi su una vasta superficie territoriale (oltre 1300 kmq). Dal 1999 attraverso la costituzione di una società mista (Yele s.p.a.) con sede in Vallo di Lucania gestisce i servizi di raccolta differenziata nei comuni consorzionati. Il Consorzio si è distinto per aver ottimizzato risorse ed energie su un territorio disomogeneo e a bassa densità abitativa, fornendo servizi standard in tutti i 49 comuni nonostante la carenza strutturale di impianti di trattamento dei materiali recuperabili: le prime piattaforme di conferimento distano 80 km dall'area consortile. Tra i meriti del consorzio vanno evidenziati: 1)l'incentivazione della riduzione alla fonte dei rifiuti: La maggioranza dei comuni ha una produzione pro-capite di circa 800 g, contro la media provinciale superiore ai 1100 g. Alla naturale propensione dei comuni interni a una minor produzione si è voluto affiancare un'attiva campagna di informazione per l'uso delle frazioni organiche nei terreni coltivati e la diffusione del compostaggio domestico con la fornitura di kit e corsi; 2) un'organizzazione comprensoriale delle raccolte con cassonetti stradale delle frazioni secche recuperabili. Tutti i comuni sono dotati di cassonetti uguali per dimensioni, colore e tipologie di materiale da raccogliere; 3) diffusione in tutti i Comuni con popolazione superiore ai 4.000 ab. della raccolta domiciliare delle frazioni recuperabili secche: carta e cartone in un sacco; plastica e alluminio in un altro; per il vetro campane sul territorio, ma si comincia ad attivare anche la raccolta del vetro in sacchi; servizio di raccolta della carta presso gli uffici pubblici e della raccolta del cartone presso le attività produttive. Gli sforzi da fare sono ancora moltissimi, lo scoglio maggiore è rappresentato dall'estate, quando sulla costa salernitana giungono migliaia di turisti, per citare solo alcuni comuni: Agropoli, Camerota, Pollica, Palinuro.

I materiali avviati a recupero nel 2000: 550,3 t di plastica; 380 di vetro; 301 di carta e 188 di ferrosi, che corrispondono a un riciclaggio 4% complessivo.

Comune di Capriolo

Il premio New Entry a Capriolo è il quasi benvenuto tra i Comuni Ricicloni. Infatti è un piccolo comune del bresciano (8312 ab.) che è sulla soglia del 50% con un cospicuo 43,7% di r.d.. La particolarità di questo comune è che arriva a tanto pur senza raccolta della frazione organica. Ma la particolarità non è solo questa; Capriolo è uno dei pochissimi comuni (sono più che sufficienti le dita di una sola mano) in provincia di Brescia ad avere attivato un servizio di raccolta differenziata capillare. Quindi si trova anche in un contesto se non ostile,

sicuramente non favorevole; la presenza dell'inceneritore di Brescia, 1200 t/giorno di capacità, non aiuta certo a far decollare sistemi di gestione più moderni e più sostenibili. L'auspicio è dunque quello che il comune di Capriolo possa entrare l'anno prossimo nel Club 50% e che possa fare da traino per le realtà vicine.

COMUNI RICICLONI 2001 MENZIONI SPECIALI

Menzione speciale per progetti sulla riduzione dei rifiuti

Comune di Mogliano Veneto

C'è chi alle priorità dà importanza; la prima opzione di una gestione integrata dei rifiuti è la riduzione della quantità e della pericolosità della produzione dei rifiuti. E Mogliano ci ha pensato con un progetto attivato per la prima volta a livello comunale. Una premessa indispensabile: Mogliano Veneto è un comune di una certa consistenza demografica, circa 26.000 ab., ha una percentuale di r.d. considerevole 55,2% e una produzione pro capite nella media nazionale, ma un po' più alta rispetto a certe realtà venete, 1,2 kg/ab./giorno.

La campagna che vogliamo citare si chiama *Ecoacquisti - Insieme per produrre meno rifiuti*. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione che coinvolge famiglie e negozianti. Una descrizione di dettaglio può essere utile per chi la volesse copiare, ma sarà presto presente anche sul nostro sito www.legambiente.org (cliccando poi sull'icona di Ecosportello).

In una prima fase è stata inviata per posta a tutti i negozi di generi alimentari una lettera in cui sono stati evidenziati gli obiettivi dell'iniziativa, i vantaggi per i soggetti coinvolti e gli impegni che l'esercente doveva assumersi per aderire all'iniziativa, nonché il modulo di adesione e un invito a partecipare a un incontro pubblico di approfondimento. Pochi giorni prima dell'incontro: recall

telefonico di sollecito. Chi ha deciso di partecipare ha segnalato su quali iniziative intendeva impegnarsi. La condizione obbligatoria era l'introduzione di sacchetti e shoppers biodegradabili o riutilizzabili (Mater-Bi, carta, juta) in aggiunta a quelli di plastica. Le altre opzioni, solo per citarne alcune, vendita di prodotti con ricarica, vuoto a rendere, merce sfusa, e molte altre. Tutte comunque in aggiunta alle consuete abitudini al fine di incentivare il più possibile l'adesione. Ai negozianti che hanno aderito sono stati forniti dei materiali da esporre o distribuire ai clienti: adesivi, manifesti, vetrofanie, pieghevoli con regole e consigli pratici per ridurre i rifiuti.

La seconda fase dell'iniziativa: recapito a tutte le famiglie di una lettera esplicativa della campagna con l'elenco dei negozi che hanno aderito. Per aumentare la visibilità è stata fatta una campagna di affissione pubblica di manifesti ed è stato esposto uno striscione stradale, nonché comunicati stampa e radio.

Menzione speciale per la gestione tecnica dei dati

Comune di Cinisello Balsamo

Uno degli aspetti ricorrenti, quando si parla di rifiuti, ma non solo, di tutte le problematiche ambientali, salta fuori il problema dei dati: avere dati certi, dati attendibili, dati confrontabili. Sono stati fatti sicuramente dei passi avanti grazie alla presenza degli osservatori provinciali, alle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, a gestioni consortili, ma a livello comunale sono ancora scarse le conoscenze specifiche, è ancora scarso il controllo dei flussi, spesso delegato alle aziende a cui sono appaltati i servizi; non c'è una formazione specifica. Sono anche a livello comunale sempre di più le eccezioni, spesso dovute a passioni di singole persone, una di queste eccezioni è il caso di Cinisello Balsamo. Cinisello Balsamo ha un ufficio tecnico di altissima competenza che è stato in grado di fornire dati quantitativi di dettaglio non solo sul raccolto, ma per ogni frazione anche degli scarti dei diversi tipi di selezione, cernita. Il grado di controllo consente naturalmente continui aggiustamenti e miglioramenti del sistema. Non è un caso se Cinisello pur essendo un Comune della prima cintura milanese, con uno sviluppo di unità abitative condominiali molto forte, una popolazione di 75.000 ab. è riuscito ad arrivare al 48% di r.d. e a istituire un servizio di raccolta

dell'organico tale che il materiale raccolto ha un grado di purezza merceologica elevatissimo. Un'annotazione conclusiva a dispetto di chi dice che con le raccolte differenziate si raccoglie tanto, ma tanto finisce poi negli scarti e quindi di nuovo a discarica: Cinisello, anche sottraendo tutti gli scarti che ci ha segnalato e computandone i quantitativi nell'indifferenziato, scenderebbe di neanche due punti nel calcolo di efficienza della raccolta differenziata.

Menzione speciale per una raccolta speciale

Comune di Cesano Maderno

A Cesano Maderno manca un soffio per arrivare al 50%: 33.000 ab. ed è al 49,6% di r.d. ottenuto con un'attenzione particolare alla selezione dei diversi flussi di rifiuti, volendoli chiamare rifiuti: ottone, rame, alluminio, cavi elettrici, rottame d'alluminio e non solo; piume dei cuscini e dei piumini e, dulcis in fundo, lana; la lana dei materassi che vengono portati in piazzola ecologica (numerosi perché i piccoli mobilifici della zona quando portano la camera nuova di zecca, si prendono quelle vecchie che vengono portate in piazzola). Nessuno vuole più i materassi di lana, non c'è più la ricardatura. Il comune ha invece trovato un'azienda del cremonese a cui vendere i materassi, raggiunto un cospicuo numero l'azienda va a ritirarli, pagandoli 400€/kg. La lana verrà sterilizzata e ricardata, ritornando a essere viva.

L'INDICE DI EFFICIENZA

La percentuale di r.d. è sicuramente, indubitabilmente, l'indicatore più sicuro per parametrare il grado di efficacia e di sostenibilità di un servizio di igiene urbana. Lo sarebbe ancora di più se i criteri di calcolo di questo indicatore fossero stabiliti una volta per tutte e normati. In tal modo, si potrebbe finalmente uscire da quei labirintici e spesso pretestuosi ragionamenti che vorrebbero portare a dimostrare che non sono veri i dati delle centinaia di realtà che stanno dimostrando da anni, sul campo, economicità, efficienza ed efficacia dei servizi approntati. Tuttavia, vi sono numerosi altri indicatori utili per capire, monitorare e valutare comportamenti sociali e gestione dei servizi; per esempio, la produzione complessiva pro-capite dei rifiuti. Inoltre, l'estemporaneità di un risultato non è indicativa di un sistema, pertanto diventa utile e interessante il raffronto in serie storica di questi parametri. E' per queste ragioni che, potendo contare su almeno due anni di dati elaborati in modo omogeneo e potendo dunque metterli in rapporto perché confrontabili, abbiamo pensato di costruire un indice di efficienza.

Il nostro indice di efficienza è basato su quattro dati: rifiuto prodotto pro capite; percentuale di r.d.; incremento dei rifiuti prodotti (produzione dei rifiuti del 2000 in rapporto alla produzione del 1999); incremento della percentuale di r.d. ponderato (rapporto tra r.d. 2000 e 1999, moltiplicato r.d. 2000). Ognuna di queste classi di dati, fatta una media, è stata rapportata a una scala di 4 valori, sotto il 20° percentile, sotto il 40°, sotto il 60° sotto l'80° e sopra l'80°. Ad ognuna di queste classi è stato attribuito un punteggio da 1 a 4. Ogni fattore ha uguale peso, 25% produzione, 25% incremento R.U., ecc. La somma dei punteggi costituisce l'indice di efficienza.

	CLASSI				
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
	< di 20° percentile	< di 40° percentile	< di 60° percentile	< di 80° percentile	> di 80° percentile
Kg / g / ab	0,96	1,17	1,36	1,66	1,66
% RD	22,8%	38,0%	54,4%	60,8%	60,8%
Incr RU	-0,9%	+3,5%	+7,1%	+12,3%	+12,3%
Incr RD ponderato	0,33	0,52	0,66	0,78	0,78

Punteggi				
Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
4	3	2	1	0
0	1	2	3	4
4	3	2	1	0
4	3	2	1	0

0	1	2	3	4
---	---	---	---	---

Per quest'anno l'indice di efficienza non è rientrato nei criteri di attribuzione dei premi perché non tutti i comuni che hanno partecipato quest'anno hanno partecipato anche nel 1999; inoltre, spesso accade, per esempio, che forti variazioni siano imputabili a fatti assolutamente estemporanei (solo per citare alcuni casi che possono occorrere: una potatura particolarmente estesa di un parco cittadino; l'introduzione di un servizio più completo del ritiro degli ingombranti, la bonifica estesa di discariche abusive). Per fare sì che questo indice possa tradurre fedelmente una realtà bisogna ridurre a ponderazione tutti questi elementi. Sicuramente sarà più significativo dal momento in cui si avranno dati riscontrabili in serie storiche più ampie, si potranno allora verificare le tendenze effettive. Tuttavia lo proponiamo perché riteniamo che sia una via corretta da intraprendere e contiamo su suggerimenti e proposte e contributi. L'idea non è originale; un indice come questo, ma più articolato, è stato elaborato dall'Osservatorio provinciale di Varese. Nell'indice varesotto rientrano anche parametri quali il numero di mesi turistici, i costi di gestione, la presenza o meno di una piazzola ecologica e altri ancora.

Un'annotazione importante: il comune con l'indice migliore della provincia di Varese è Cassano Magnago, che guarda caso, è secondo sulla base del nostro indice. Congratulazioni a Cassano Magnago che figura anche tra i comuni che hanno applicato un sistema di quantificazione del rifiuto. E, soprattutto, congratulazioni a Briosco che pur essendo in una posizione di non preminenza sulla base dell'indicatore r.d. ha un ottimo 56,9%, ma avendo intercettato rifiuti prodotti con le r.d. e avendo lievemente diminuito l'indifferenziato, è al primo posto della nostra tabella.

COMUNE	Pr.	Ab.	Kg / g / ab	% RD	Incr. RU	Incr. RD	Incr. RD ponderato	Indice di efficienza
BRIOSCO	MI	5572	0,9	56,9%	-5,5%	+42,5%	0,8	9,375
CASSANO MAGNAGO	VA	20807	0,9	66,7%	-10,5%	+4,5%	0,7	9,375
CREAZZO	VI	10145	0,9	60,5%	-29,5%	+113,3%	1,3	9,375
MONTECCHIO MAGGIORE	VI	20942	0,9	63,4%	-0,9%	+12,1%	0,7	9,375
ORGIANO	VI	3100	0,7	54,5%	-11,8%	+55,9%	0,8	9,375
PALAZZAGO	BG	3598	0,6	74,5%	+0,2%	+9,7%	0,8	9,375
SOMMACAMPAGNA	VR	12772	0,7	68,3%	-5,6%	+9,1%	0,7	9,375
VIGASIO	VR	6752	0,9	68,2%	+0,2%	+68,8%	1,2	9,375
MONTAIONE	FI	3451	1,7	17,0%	-2,2%	+32,6%	0,2	8,75
ARZIGNANO	VI	23161	1,0	60,8%	+2,9%	+32,9%	0,8	8,75
CASSAGO BRIANZA	LC	3960	1,0	69,8%	-3,0%	+8,2%	0,8	8,75
CONSELVE	PD	9043	1,1	61,6%	+0,6%	+37,8%	0,8	8,75
MOLVENA	VI	2405	0,7	69,7%	+7,0%	+76,3%	1,2	8,75
ORNAGO	MI	3445	1,1	63,4%	-4,7%	+9,1%	0,7	8,75
PALOSCO	BG	4979	1,0	64,9%	+1,9%	+12,8%	0,7	8,75

PANTIGLIATE	MI	5185	1,0	61,2%	+4,9%	+42,8%	0,9	8,75
PONTERANICA	BG	6952	1,0	67,4%	+0,6%	+21,6%	0,8	8,75
RONCO BRIANTINO	MI	3047	1,0	64,3%	+2,9%	+24,1%	0,8	8,75
SAN PIETRO MUSSOLINO	VI	1495	0,5	62,9%	-5,8%	+3,9%	0,7	8,75
USMATE VELATE	MI	8529	1,0	64,7%	-5,2%	+3,1%	0,7	8,75
COMUNE	Pr.	Ab.	Kg / g / ab	% RD	Incr. RU	Incr. RD	Incr. RD ponderato	Indice di efficienza
VAPRIO D'ADDA	MI	6591	0,9	57,0%	-3,3%	+32,4%	0,8	8,75
VILLA CORTESE	MI	6097	1,0	61,9%	+2,8%	+26,1%	0,8	8,75
CARUGATE	MI	12690	1,0	62,6%	-0,3%	+10,5%	0,7	8,75
SONA	VR	14243	0,7	64,4%	+2,2%	+3,9%	0,7	8,75
AICURZIO	MI	1972	1,2	63,8%	-1,3%	+6,8%	0,7	8,125
ANGUILLARA VENETA	PD	4817	0,8	64,4%	+9,2%	+26,7%	0,8	8,125
BAGNOLI DI SOPRA	PD	3950	0,8	66,7%	+8,2%	+17,7%	0,8	8,125
BASIANO	MI	2810	1,1	60,5%	-2,1%	+12,6%	0,7	8,125
BERNAREGGIO	MI	8322	0,9	60,0%	-8,3%	-4,6%	0,6	8,125
BUSTO GAROLFO	MI	12454	1,0	59,8%	-1,6%	+12,4%	0,7	8,125
CALOLZIOCORTE	LC	14310	1,1	57,6%	-15,5%	+27,6%	0,7	8,125
CARNATE	MI	7356	1,1	67,7%	+4,0%	+17,5%	0,8	8,125
CASSINA DE' PECCHI	MI	12272	1,4	61,1%	-8,1%	+31,2%	0,8	8,125
CORNATE D'ADDA	MI	9060	0,9	62,6%	+5,7%	+24,8%	0,8	8,125
CORREZZANA	MI	1830	0,9	58,6%	-16,2%	-4,1%	0,6	8,125
FONTANIVA	PD	7452	0,7	55,1%	-2,4%	-4,8%	0,5	8,125
GAGGIANO	MI	8183	1,4	63,6%	-12,9%	+4,5%	0,7	8,125
GALLIERA VENETA	PD	6638	1,2	58,7%	+3,0%	+0,5%	0,6	8,125
GIUSSANO	MI	21188	1,0	58,2%	+0,5%	+15,0%	0,7	8,125
GRANTORTO	PD	3750	0,8	57,5%	-3,4%	-5,6%	0,5	8,125
MESERO	MI	3469	1,0	61,4%	-3,0%	+1,3%	0,6	8,125
MOGLIANO VENETO	TV	26603	1,2	55,2%	-2,1%	+32,4%	0,7	8,125
NOVENTA VICENTINA	VI	8000	0,9	57,8%	-4,0%	-3,2%	0,6	8,125
PRESEZZO	BG	4479	1,1	70,6%	+4,9%	+19,6%	0,8	8,125
SONCINO	CR	7269	1,2	55,5%	-3,5%	+25,4%	0,7	8,125
SULBIATE	MI	3277	0,9	69,5%	+4,5%	+12,1%	0,8	8,125
TEZZE SUL BRENTA	VI	10367	1,0	62,3%	-8,5%	+4,3%	0,6	8,125
TORRE BOLDONE	BG	7728	1,1	78,7%	+6,8%	+17,6%	0,9	8,125
VALDAGNO	VI	27062	0,9	66,0%	+9,4%	+30,2%	0,9	8,125
VILLA DI SERIO	BG	5795	1,1	74,7%	+6,5%	+18,2%	0,9	8,125
VILLASANTA	MI	13173	1,1	59,7%	-4,6%	+18,6%	0,7	8,125
ROSATE	MI	4643	1,1	57,8%	+12,3%	+36,3%	0,8	8,125
BARZANA	BG	1549	0,6	67,0%	+11,8%	+23,6%	0,8	8,125
PONTIDA	BG	2944	1,0	49,8%	-3,1%	+82,1%	0,9	8,125
CONCOREZZO	MI	14092	1,0	68,8%	+4,3%	+35,6%	0,9	8,125
ALZATE BRIANZA	CO	4411	1,4	65,3%	-3,7%	+26,0%	0,8	8,125

COMUNI CHE APPLICANO LA TARIFFA (2000)

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
LOMBARDIA	Como	Albese con Cassano
	Milano	Gaggiano, Melegnano
	Bergamo	Alzano Lombardo, Carvico, Torre Boldone, Urgnano
	Pavia	Stradella
	Lodi	Ossago Lodigiano
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	Aldeno, Andriano, Anterivo, Anterselva, Appiano, Avelengo, Badia, Barbiano, Braies, Brennero, Bressanone, Bronzolo, Brunico, Caines, Caldaro, Campo di Trens, Campo Tures, Casies, Castelbello, Castelrotto, Cermes, Chienes, Chiusa, Cornedo, Cortaccia, Cortina all'Adige, Corvara, Curon, Dobbiaco, Egna, Falzes, Fié, Fortezza, Funes, Gais, Gargazzone, Glorenza, La Valle, Laces, Lagundo, Laion, Lana, Lasa, Lauregno, Luson, Magré, Malles, Marebbe, Marlengo, Martello, Meltina, Merano, Monguelfo, Montagna, Moso, Nalles, Naturno, Naz/Sciaves, Nova Levante, Nova Ponente, Ora, Ortisei, Parcines, Perca, Plaus, Ponte Gardena, Postal, Prato allo Stelvio, Predoi, Pröves, Racines, Renon, Riffiano, Rio Pusteria, Rodengo, Salorno, San Candido, San Genesio, San Leonardo, San Lorenzo, San Martino in Badia, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Scenna, Selva Molini, Senales, Senales/San Felice, Sesto, Silandro, Sluderno, St.Christina, Stelvio, Terento, Terlano, Termeno, Tesimo, Tires, Tirolo, Trodena, Tubre, Ultimo, Vadena, Val di Vizze, Valdaora, Valle Aurina, Vandoies, Varna, Velturmo, Verano, Villabassa, Villandro, Vipiteno
VENETO	Verona	Gazzo Veronese, Nogara, Roverchiara, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Roverchiara
	Vicenza	Montecchio Maggiore
	Treviso	Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Fonte, Istrana, Loria, Maser, Monfumo, Montebelluna, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno, Resana, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Trevignano, Vedelago
	Venezia	Campagna Lupia, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Martellago, Noale, Salzano, Santamaria di Sala, Scorzé, Spinea, Stra, Venezia
	Padova	Vigodarzere
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	Piacenza
	Parma	Mezzani, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Toriile
	Reggio nell'Emilia	Bagnolo, Casalgrande, Castelnovo ne' Monti, Castelnovo sotto, Fabbrico, Reggio Emilia, Rubiera, Scandiano
	Bologna	Anzola dell'Emilia, Bazzano, Borgo Tossigano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice, Mordano
	Ravenna	Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme
	Forlì	Cesena, Forlì
TOSCANA	Arezzo	Arezzo

MARCHE	Pesaro e Urbino	Colbordolo, Gradara, Mombaroccio, Monteciccardo, Montelabbate, S. Angelo in Lizzola, Tavullia
	Ancona	Osimo

In questa tabella figurano i comuni che applicano un sistema di tariffazione ai sensi del DPR 158/99. Non compaiono quei comuni che pur adottando sistemi di quantificazione puntuale dei rifiuti non applicano la tariffa solo per citarne alcuni: Comuni dei Navigli, Ca' del Bosco, Costa Mezzate, San Paolo d'Argon, Suisio, Villa di Serio.

Fonte: ANPA-ONR.

IMPIANTI SENZA RIMPIANTI

Un'importante premessa

Gli impianti senza rimpianti sono gli impianti di compostaggio, quelli che ancora non ci sono, altamente necessari per far maturare un sistema, quello della gestione dei rifiuti, che in molte aree del Paese è maturo, in altre è pronto a decollare e in altre è depresso da interessi vecchi, ma remunerativi, vecchi e agli antipodi con le capacità imprenditoriali dell'Italia che siede al tavolo dei paesi più industrializzati del mondo.

Il breve elenco di esperienze e di impianti che riportiamo non vuole esaurire le situazioni virtuose e le realtà che operano al servizio del territorio. Gli impianti di compostaggio attivi in Italia sono un centinaio, ma sono ben lontani dall'essere sufficienti. Con questa parte del dossier desideriamo mettere l'accento sul limite strutturale che la mancanza di impianti determina nel conseguimento sia degli obiettivi normativi -direttiva discariche e D.Lgs. 22/97 che riflettono esigenze di protezione ambientale -, sia di obiettivi non direttamente legati alla gestione dei rifiuti ma non meno importanti: carenza di sostanza organica nei suoli e, quindi, necessità di difesa del suolo dai processi di desertificazione. Infine, desideriamo citare, come vuole lo spirito di Comuni Ricicloni, alcune realtà che esistono, sono attive, produttive e convivono con le esigenze di qualità della vita dei cittadini. Ognuna di queste realtà ha storie, a volte anche tormentate e specificità particolari che abbiamo sottolineato.

Gli impianti di compostaggio più efficienti e meno costosi sono i boschi o gli orti napoletani del Settecento descritti da Goethe. Ma arrivare alla perfezione in termini di economicità, efficienza ed efficacia cui pervengono i servizi offerti dai cicli naturali, non è semplice. Tuttavia grazie alla tecnologia, a una buona gestione, alla costante volontà di miglioramento, ci si può avvicinare.

Gli impianti, citati solo a titolo di esempio, trattano la frazione organica da r.d., finalizzata alla produzione di compost di qualità. Sono impianti che sono dotati di presidi e accorgimenti per ottenere la massima efficacia nella riduzione dell'impatto olfattivo. Poniamo grande fiducia nella nuova generazione di impianti ora al nastro di partenza, spesso ostacolati, tra impicci generati da una forte diffidenza dei cittadini, spesso da valutazioni strumentali di lobby che spingono verso altre tecnologie o che privilegiano altre soluzioni impiantistiche; da valutazioni che vorrebbero porre gli impianti di compostaggio fuori da logiche di mercato, prevedendo contratti predefiniti, come condizione alla costruzione: a oggi la produzione annua di compost è stimata in 500-600.000 t, quantitativi venduti sul mercato; il compost, inoltre, potrà acquistare sempre maggior valore, in particolare nell'agricoltura biologica, e in qualsiasi settore dell'agricoltura quando verrà finalmente compresa l'importanza del mantenimento dello strato fertile dei suoli italiani.

Gli impianti di compostaggio spesso soffrono non tanto dell'assenza di

tecnologie avanzate, ma di una gestione incompleta, incerta, ancora non matura. E' necessario fare il salto. Siamo ora a metà del guado, dobbiamo attraversarlo.

IL DECENTRAMENTO DELLE INIZIATIVE

Provincia di Bolzano

Gli impianti sottoelencati sono tutti localizzati in provincia di Bolzano e rispondono a una strategia precisa. Sono tutti impianti di proprietà comunale, realizzati con contributi provinciali. La strategia risponde ai seguenti criteri: decentramento della localizzazione in aree agricole, impianti a tecnologia semplice con cumuli all'aperto; se la pratica agricola è orientata all'allevamento non è prevista l'insufflazione; se è orientata alla frutticoltura, sì. Ogni impianto serve almeno un paio di comuni. La scelta della localizzazione decentrata è motivata dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio, l'altra legata invece alle possibilità di commercializzazione in loco del compost prodotto. Complessivamente, compresi i quantitativi di verde e i rifiuti agroindustriali, la quantità trattata è di 14.000 t/anno.

Silandro - 480 t/a .

Naturno - 1800 t/a.

Aldino - 500 t/anno + 1500t/anno di rifiuti agroindustriali.

Egna - Autorizzazione per 1500 t/anno; in esercizio dal giugno 2000.

Tires - 94 t/anno

Campotures - 400 t/anno.

Sciaves - 1050 t/anno. E' l'unico di questi impianti in cui il processo di maturazione avviene in box chiuso.

Brunico 1500 t/anno. E' previsto un ampliamento.

MARCHIO DI QUALITA' PER IL COMPOST VENETO

L'impiantistica in Veneto

Il Veneto, secondo i dati dell'osservatorio Regionale per il Compostaggio e del Centro Agroambientale ARPAV, rileva che nel momento in cui entreranno in esercizio i due impianti in costruzione uno del Consorzio Valli dell'Agno e del Chiampo (VI) e quello di AMAV (Ve) sarà raggiunta una sostanziale autosufficienza impiantistica per il trattamento di una produzione potenziale teorica di Forsu, stimabile in circa 420.000 t/anno. Una parte di questa produzione è trattata in impianti di compostaggio da frazione preselezionata che producono compost di qualità, una parte viene trattata in impianti di biostabilizzazione. Complessivamente 13 gli impianti in esercizio per una potenzialità complessiva di 505.000 t/anno. Di questi dieci sono autorizzati a trattare FORSU per 214.800 t/anno.

L'Osservatorio dal 1995 svolge, per conto della Regione Veneto, un'attività di monitoraggio dei compost da matrici organiche selezionate prodotti negli

impianti funzionanti in Veneto, allo scopo di fornire indicazioni sulle loro caratteristiche ai diversi operatori interessati. Nel tempo sono state eseguite analisi su oltre 300 campioni. Da queste analisi si evidenzia che il compostaggio di sostanze organiche preselezionate deve essere considerato, a tutti gli effetti, come un sistema di recupero per la produzione di ammendanti organici di elevata qualità da destinare all'uso agricolo, in grado di sostituire il letame nell'agricoltura estensiva e, se pur parzialmente, la torba in quella intensiva; i valori medi rilevati sono generalmente al di sotto dei limiti previsti dalla L.784/84 relativa ai fertilizzanti. I risultati ottenuti hanno permesso di prevedere l'istituzione del marchio regionale "Compost Veneto" utilizzabile dagli impianti che rispettano i requisiti tecnici e gestionali definiti dalla Direttiva emanata dalla Regione Veneto (DGRV 766/2000). Tale iniziativa ha lo scopo di rendere più evidente all'utilizzatore finale il prodotto che ha subito verifiche e controlli da parte dell'Osservatorio, e favorire in questo modo il suo utilizzo in agricoltura nell'ambito del territorio regionale. L'Osservatorio ha già definito il simbolo che caratterizzerà il prodotto a marchio e il disciplinare di produzione del "Compost Veneto" che diventeranno operativi dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

HAPPY END

Muggiano -Milano - AMSA

L'idea dell'impianto di compostaggio "Ercole Ferrario" di Muggiano nasce a fine 1995, quando Milano si trovò nel pieno dell'emergenza rifiuti conseguente alla chiusura della discarica di Cerro Maggiore.

L'impianto è progettato per trattare un massimo di 140 t/giorno di matrici biodegradabili, corrispondenti a 43.000 t/anno, provenienti principalmente dalla città di Milano che allora aveva avviato la raccolta della frazione umida.

Dopo l'estate 1997 l'impianto vide la prima inaugurazione (di una lunga serie), e cominciò a trattare materiale proveniente principalmente dai mercati ortofrutticoli, a potenzialità dimezzata.

A seguito di problemi di odori, legati ad alcuni aspetti logistico-funzionali e alla gestione dei biofiltri, l'impianto venne chiuso affinché potessero essere eseguiti interventi integrativi e complementari sui sistemi di controllo di temperatura e umidità dei biofiltri e adeguamento degli *scrubbers*.

L'impianto quindi riaprì i battenti nell'ottobre 1999, a potenzialità ridotta. Dalla seconda metà del 2000 l'impianto è a regime e tratta 140 t/giorno.

Il tipo di vagliatura porta ad ottenere un quantitativo abbastanza elevato di scarti (25%). I problemi di odori sono stati contenuti; è stato introdotto un sistema a doppio portone per l'accesso alla zona di conferimento chiusa in capannone posto in depressione con trattamento aria, e viene attuato un monitoraggio costante delle emissioni che devono rispettare le 200 unità odorimetriche / mc.

La realtà di Muggiano è, dunque, quella di un impianto che tratta migliaia di

tonnellate all'anno a una distanza di 200 m dalle prime abitazioni e a servizio di una grande città.

COMPOST DAL 1998

Calciate (BG) - Berco s.r.l.

L'impianto di compostaggio della Berco srl (fino al 31-12-00 Fertil srl) è ubicato a Calciate, occupa una superficie di circa 60.000 mq. di cui attualmente circa 22.000 coperti. L'attività di compostaggio è iniziata 13 anni fa (1988) e dal 1996 tratta oltre allo scarto vegetale anche FORSU; in ordine di tempo, l'ultimo rinnovo autorizzativo, gennaio 2001, consente il compostaggio di 20.500 t di FORSU e 40.000 t di scarti verdi, in ambito di conferenza dei servizi l'Amministrazione Comunale di Calciate ha espresso parere positivo sia in merito al rinnovo autorizzativo che in merito all'aumento dei quantitativi trattati. I rapporti con l'Amministrazione Comunale sono improntati su un rapporto di collaborazione e reciproca stima che si è andato consolidando nel tempo. A cavallo del 1996-1997 quando ebbe inizio il compostaggio della FORSU ci fu un periodo contrastato di serrato confronto (dovuto anche ad alcuni episodi di molestie olfattive) che si concluse con la sottoscrizione di una convenzione-contratto che garantendo l'attività di compostaggio dava le più ampie garanzie all'Amministrazione Comunale sul rispetto dell'impatto ambientale. L'impianto di compostaggio non è nato perfetto (si era alle prime esperienze sul compostaggio della FORSU), ma grazie alla reciproca collaborazione si è giunti oggi ad un ottimo standard operativo ed ambientale che si cerca di perfezionare in continuazione. Attualmente i processi di compostaggio vengono eseguiti nella fase di bio-ossidazione in un capannone in aspirazione con relativo trattamento delle arie aspirate, la fase di maturazione avviene invece all'aperto su piazzali impermeabilizzati. Il compost ottenuto, circa 40.000-50.000 t/anno viene miscelato o meno con altri materiali, e confezionato; quindi interamente commercializzato, con marchio proprio, nel settore ortoflorovivaistico.

CERTIFICATO ISO 14000

Casal Cermelli (AL) - Ecopi s.r.l.

Si tratta di un impianto di prima generazione, completamente rinnovato, ma con caratteristiche strutturali non particolarmente innovative. Sorge su un'area di c.ca 16.000 mq, adiacente all'insediamento di Cascina Rosa. L'area è inserita in un contesto territoriale completamente antropizzato di carattere agricolo. Il centro abitato più vicino dista dall'impianto 1.500m. Mediamente vengono trattate ogni anno 12.000 t di rifiuti per la produzione di compost misto, da matrici diverse (fanghi biologici, FORSU, residui lignocellulosici). La produzione annua di compost è di circa 6.000 t, riconosciuto come "ammendante compostato misto" e ha un proprio marchio commerciale. La commercializzazione è rivolta ad aziende produttrici di terricci per la grande distribuzione e ad associazioni sportive per la costituzione di campi da golf e da

calcio.

L'impianto della Ecopi srl, nel 1997, ha ottenuto la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, a tutt'oggi conservata, prima società italiana a ottenerla per un impianto di trattamento dei rifiuti.

COMPOST PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA Carpi (MO)- AIMAG

E' attivo dall'agosto del '96 e rappresenta uno degli impianti a più elevata potenzialità di trattamento oggi in funzione in Italia (oltre 60.000 t/anno) e si configura quale struttura di riferimento per tutta la zona ovest dell'Emilia Romagna per il trattamento di rifiuti organici provenienti da raccolte differenziate.

Tipo di rifiuto	2000	Totale 97-00
FORSU	12.600 t	25.200 t
LEGNO	26.800 t	76.800 t
AGROINDUSTRIALE	12.200 t	29.100 t
FANGHI	2.250 t	4.850 t
TOTALE	53.850 t	135.950 t

Quantità di rifiuti ritirate dal 1997 al 2000

Presso l'impianto di compostaggio sono state avviate al completo recupero, per la produzione di ammendanti, circa 136.000 t; la crescita delle quantità di rifiuto trattate è stata vertiginosa (le quantità trattate nel 2000 sono quasi doppie di quelle trattate nel 1998) e determinata sia dal forte incremento delle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato (FORSU e legno) che dal crescente interesse che anche le aziende agroindustriali hanno maturato nei confronti di forme di recupero alternative allo smaltimento (anche per i rifiuti confezionati).

Il bilancio di massa della linea indica che l'ammendante prodotto ammonta a circa il 30% del rifiuto in ingresso, le perdite di processo raggiungono il 45%, mentre il 20% è rappresentato da sovrappeso legnoso che viene completamente reimpresso in testa al processo di compostaggio e solo il 5% è costituito da scarti non compostabili che vengono avviati allo smaltimento in discarica.

A riprova dell'impegno volto a garantire la massima qualità e costanza del processo produttivo, AIMAG possiede un Sistema Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9002:94 per la produzione di compost da matrici organiche differenziate.

Il prodotto ottenuto dal processo di compostaggio è idoneo alla commercializzazione in agricoltura biologica.

Nel corso del 2000, l'ammendante compostato misto, circa 13.000 t, è stato commercializzato per 1/3 presso aziende agricole che lo hanno impiegato in pieno campo per la fertilizzazione di terreni adibiti alla coltivazione di cereali e colture arboree; i restanti 2/3 sono stati commercializzati come di seguito indicato: aziende che producono terricci per florovivaismo; direttamente ai vivaisti; al settore manutenzione del verde pubblico; ai privati cittadini; e una quota trattenuta per l'autoconsumo.

Nel 2000 presso l'impianto di compostaggio sono stati occupati 22 addetti di cui 8 impiegati per la conduzione delle attività operative sopra descritte, 6

addetti alla gestione tecnico-amministrativa e 8 alle attività operative connesse alla linea di lavorazione del rifiuto urbano indifferenziato.

NATO PER L'AGROINDUSTRIA

Faenza (RA)- Caviro

Nasce, nel 1995, su iniziativa privata per fornire la CAVIRO di un impianto idoneo alla trasformazione dei propri scarti agroindustriali: vinaccia, sansa di oliva, borlande concentrate di melassa, ma anche FORSU e cippato di legno: in tutto 25.000 t/anno di materiale in ingresso. L'obiettivo primario dell'azienda era ovviamente quello di eliminare l'onere di smaltimento in discarica, ma l'azienda ha ottenuto anche il risultato di ottenere un prodotto, a bassi consumi energetici e commercializzato ad un prezzo sufficientemente remunerativo, da diminuire drasticamente i costi di gestione aziendale: 12.000 t/anno di prodotto commercializzato. Attualmente l'impianto è quasi completamente computerizzato (miscelazione e carico e monitoraggio della fase di processo di compostaggio).

UN IMPIANTO INDUSTRIALE NUOVO DI ZECCA

Montespertoli - Publiservizi s.p.a.

E' un impianto nuovo di zecca realizzato da Publiservizi s.p.a. Publiambiente che sostituisce quello di Empoli. E' situato in località Casa Sartori. La gestione dell'impianto è iniziata nel 2000 ed è uno degli impianti più grandi in Italia.

E' un impianto per il trattamento meccanico di 500 t/giorno di RSU (e FORSU) e stabilizzazione aerobica di circa 200 t/giorno di matrice organica proveniente dai RSU (Frazione Organica Selezionata meccanicamente dai RSU) e raccolta differenziata. A regime l'impianto produrrà 12.000 t/a di compost di qualità destinato ai terriccianti e, quindi, al florovivaismo. Venti addetti impiegati.

DA IMPIANTO PILOTA A IMPIANTO DI BACINO

Monteroni d'Arbia - Sienambiente s.p.a.

Si tratta di un impianto sperimentale realizzato nel 1998 All'inizio del terzo anno di esercizio Sienambiente spa in attuazione di specifiche autorizzazioni provinciali ha realizzato i lavori di ampliamento dell'impianto portandolo da una potenzialità di 4.000 t/anno a 9000t/anno di rifiuti organici in ingresso (FORSU e scarti verdi): La fase sperimentale è servita per mettere a punto metodologie di produzione di un compost di elevata qualità. Il compost prodotto (4.000 t/anno) viene impiegato, secondo la l. 748/84 nei diversi settori dell'agricoltura toscana (viticoltura, colture erbacee in pieno campo, interventi di recupero ambientale. Sulla base dei risultati ottenuti dall'impianto di Monteroni, è in fase di realizzazione da parte di Sienambiente un altro impianto di compostaggio in località Pian delle Cortine nel comune di Asciano (SI).

